

2022-2024

manuale DI PRATICHE ARTISTICHE

per affrontare l'euroscetticismo e promuovere i valori europei



pittura / artigianato / sartoria / fotografia / teatro

Erasmus +



Co-funded by
the European Union

Il sostegno della Commissione europea alla produzione di questa pubblicazione non costituisce un'approvazione dei contenuti che riflettono solo il punto di vista degli autori, e l'Agenzia nazionale e la Commissione non possono essere ritenute responsabili per qualsiasi uso che possa essere fatto delle informazioni in essa contenute.

KA220-YOU - Partenariati di cooperazione nel settore della gioventù

PRODOTTO INTELLETTUALE REALIZZATO NELL'AMBITO DEL PROGETTO:

"Europe for all YOUth - Innovative art based methods in youth work"

COORDINATORE:

Asociația Be You – Romania

ORGANIZZAZIONI PARTENER:

Universitatea Valahia din Târgoviște - Romania

Università degli Studi di Firenze - Italia

Terra di Tutti - Italia

Alphabet Formation - Belgio

Youthfully Yours SK - Slovacchia

Il Manuale è disponibile in open source e può essere liberamente utilizzato come materiale educativo.



Progetto: 2022-1-RO01-KA220-YOU-000089323

Informazioni su questo manuale

Il Manuale è dedicato agli operatori giovanili e ai professionisti dell'educazione (educatori, formatori, facilitatori) che sviluppano attività in un contesto non formale.

Il manuale conterrà attività artistiche per animatori giovanili ed educatori sulla lotta all'euroscetticismo e sull'insegnamento dei valori europei tra i giovani.

Secondo istituzioni come la Cultural Learning Alliance e l'Art Council England, le attività basate sull'arte incoraggiano l'impegno civico e politico, rafforzano i valori comuni, promuovono l'impegno della comunità e aumentano i risultati sociali e accademici dei giovani svantaggiati. L'arte è un modo efficace per i giovani di organizzare esperienze e costruire idee su se stessi e sul mondo in cui vivono. Con il Manuale ci rivolgiamo agli operatori giovanili e agli educatori per offrire attività attraenti e di alta qualità su argomenti europei utilizzando metodi artistici innovativi.

Obiettivi:

- innovare il lavoro con i giovani le

persone nell'affrontare l'euroscetticismo e nell'affrontare i temi europei (ad esempio, i valori condivisi comunemente, le politiche giovanili, l'unità e la diversità, ecc.) utilizzando metodi basati sull'arte nell'educazione non formale;

- promuovere pratiche di inclusione dei giovani svantaggiati attraverso i metodi artistici in attività di educazione non formale che affrontano temi europei.

Perché è necessario?

Il manuale sarà uno strumento per gli animatori giovanili sui metodi artistici che consentono loro di contrastare l'euroscetticismo tra i giovani, in particolare i giovani svantaggiati e di avvicinarsi a temi europei (i valori comuni dell'UE, il principio dell'unità e della diversità, ecc.) che sono difficili da capire per i giovani e generalmente non sono interessati a questi argomenti per diversi motivi, tra cui la mancanza di consapevolezza sulla loro importanza o la difficile comprensione del linguaggio burocratico. Attraverso il Manuale miriamo a fornire il messaggio europeo in un modo più accessibile ai giovani, contribuendo

do all'aumento dell'impegno civico e democratico dei giovani a livello locale, nazionale ed europeo.

Euroscetticismo. Come affrontare un fenomeno sfuggente

Per quanto tutti noi possiamo avere familiarità con la parola, l'euroscetticismo è molto difficile da comprendere, soprattutto a causa della sua natura elusiva. Le sue origini e il momento in cui è apparso nel vocabolario politico sono difficili da individuare, così come le sue cause e le sue forme di manifestazione. È un termine coniato dai media, non dagli accademici o dai politici; pertanto, il suo significato è diffuso. Intendiamo l'euroscetticismo come una critica o un malcontento nei confronti del processo di integrazione europea. Ma quando si cerca una maggiore precisione nella definizione, qualsiasi europeo inciamperebbe nella vasta complessità delle sue forme e delle sue intenzioni, che possono differire notevolmente da un paese all'altro o anche da un parlante all'altro. In scienze politiche, la prima definizione è stata formulata dall'autore Paul Taggart in uno stu-

dio pubblicato già nel 1998 in cui affermava che "l'euroscetticismo esprime l'idea di un'opposizione contingente o qualificata, oltre a incorporare un'opposizione aperta e incondizionata al processo di integrazione europea". [1] Una definizione più semplice, utile per il grande pubblico, è stata formulata da Michael Ray, che ha spiegato l'euroscetticismo come una "dottrina politica europea che sostiene il disimpegno dall'Unione europea (UE)". [2] Ma non c'è nulla di semplice in questo fenomeno, perché il malcontento nei confronti dell'integrazione europea – una posizione politica legittima di per sé – può essere diretto contro particolari forme di integrazione europea o contro l'intero processo. In altre parole, alcuni possono essere scontenti di specifici orientamenti dell'integrazione europea e sostenere la riforma, mentre altri possono esserne completamente scontenti, sostenendo la cancellazione o l'uscita totale dall'UE.

Come hanno notato Kristina Arato e Petr Kaniok, "l'euroscetticismo è diventato un termine generico per indicare l'opposizione al processo di integrazione europea". [3] Questa opposizione, tuttavia, ha una storia lunga e complicata in sé, prima di arrivare al momento in cui si può

parlare di euroscetticismo in sé. Le critiche e l'opposizione all'integrazione europea si sono intensificate a seguito di due distinte serie di eventi che hanno suscitato un grande dibattito sul futuro e sulla natura dell'integrazione europea. In primo luogo, si è assistito alla graduale trasformazione da un'integrazione economica settoriale, come previsto dal trattato di Parigi del 1951, al quadro politico stabilito dal trattato di Maastricht del 1992. Questa trasformazione ha comportato molte sfide e ha accresciuto il carattere sovranazionale delle istituzioni europee. In secondo luogo, c'è stato il processo di allargamento che è iniziato negli anni '80 con la Grecia, la Spagna e il Portogallo e che è poi proseguito con i paesi dell'Europa centrale e orientale dopo la caduta del comunismo in Europa. Ciò ha anche suscitato un dibattito sul futuro e sulla natura dell'Europa e sull'integrazione europea. L'euroscetticismo ha cominciato a prendere forma come fenomeno distinto, ma ha continuato a rimanere piuttosto marginale fino ai referendum del 2005 in Francia e nei Paesi Bassi che hanno respinto il progetto di un Trattato costituzionale europeo. Tale risultato ha dimostrato che l'opposizione all'integrazione europea ha cominciato a prendere slan-

cio e che la percentuale di coloro che vi si oppongono in varie forme è aumentata. La crisi dell'Eurozona nel 2010 ha ulteriormente alimentato la percezione che le istituzioni europee non fossero in grado di gestire le sfide che si trovavano ad affrontare, il che ha contribuito anche all'aumento degli atteggiamenti euroscettici. Infine, ma non meno importante, la crisi del Covid ha anche stimolato il malcontento nei confronti del quadro istituzionale consolidato e incoraggiato posizioni anti-sistema in molte società, colpendo anche la credibilità e la fiducia dell'Unione europea. Ancora una volta, come nel 2010, molti hanno sostenuto che l'UE non era in grado di gestire la crisi e quindi doveva essere drasticamente riformata o abbandonata del tutto. Tuttavia, molte di queste critiche erano ingiuste. Come hanno sostenuto Liesbet Hooghe e Gary Marks, "l'opposizione all'integrazione europea è radicata in un più ampio malcontento politico, e sottolineano il ruolo dei populistici nel collegare il malcontento interno a quello europeo". [4] In altre parole, i cittadini sono insoddisfatti di vari aspetti del processo decisionale politico che sono generati congiuntamente dalle istituzioni europee e dai governi nazionali e di solito se

la prendono con l'Unione europea. Perché succede questo? Hooghe ha lasciato intendere che una spiegazione semplice deriva dal fatto che tra due mali, le persone di solito scelgono quello con cui hanno familiarità, quindi la solidarietà con i governi nazionali è più forte della solidarietà con le istituzioni europee, soprattutto perché le istituzioni europee sono afflitte da due grandi difetti: da un lato, la loro attività è meno conosciuta dai cittadini e, dall'altro, continuano a soffrire del cosiddetto "deficit di democrazia", il che significa che il loro contatto diretto con i popoli, la loro rappresentatività, continua a rimanere carente. [5] Ma questo non significa che tutto ciò che va male in Europa debba essere imputato all'UE. La distribuzione della responsabilità dovrebbe basarsi sui compiti e sulle responsabilità effettive che gravano su ciascun ramo del governo e, per raggiungere questo obiettivo, è fondamentale un'informazione corretta.

Analizzando l'intreccio tra governi europei e nazionali nella gestione degli affari pubblici nell'UE, altri autori hanno notato che l'euroscetticismo si manifesta in modo plenario nella politica dei partiti e soprattutto nella competizione tra governo e opposizione. Nel con-

testo della competizione politica, l'opposizione di solito affronta temi euroscettici nelle sue critiche al governo, soprattutto perché il partito che governa è direttamente associato alle politiche dell'UE e collabora con le istituzioni dell'UE a vari livelli. [6] Esiste anche un'associazione tra euroscetticismo e populismo. Nella pratica politica, la maggior parte dei partiti euroscettici sono populistici nel loro orientamento e viceversa, mentre nelle opzioni di voto, euroscettici e populistici spesso coincidono. [7] D'altra parte, l'euroscetticismo ha una predilezione per le frange come l'estrema sinistra o l'estrema destra, per quanto distanti possano essere l'una dall'altra. [8] Ciò che accomuna tutte queste posizioni è la diffidenza e il rifiuto del quadro istituzionale e normativo stabilito, che si riflette anche nel loro atteggiamento nei confronti dell'UE.

La situazione è analoga anche per quanto riguarda la presunta minaccia che l'integrazione europea rappresenta per le identità nazionali. In questo caso particolare, la paura di perdere l'identità nazionale è radicata in fenomeni più ampi come la globalizzazione e il suo impatto generale su tutte le società. A parte le critiche nette rivolte a specifiche politiche europ-

ee – che sono legittime in qualsiasi società democratica – la maggior parte del discorso euroscettico sulla perdita dell'identità nazionale è diffuso, vago e si riferisce per lo più alle potenzialità piuttosto che alla realtà. Ciononostante, quando ci si avvicina a questo argomento, non bisogna trattarlo con arroganza e rifiutarlo a priori, ma bisogna prendersi il tempo necessario per comprenderlo e fornire argomenti se si vuole rimanere all'interno della logica costruttiva del dibattito e del dialogo, superando la china del riduzionismo e della banalizzazione. E' ciò a cui si rivolge il presente progetto, con i suoi mezzi e obiettivi specifici legati all'educazione.

Il fatto che sorganotali preoccupazioni può essere ragionevolmente spiegato se si passa in rassegna l'evoluzione dell'integrazione europea. Come detto sopra, il processo è stato avviato dalle élite politiche e per molti decenni a seguire ha coinvolto solo un segmento piuttosto limitato delle società in questione, poiché la maggior parte delle istituzioni erano organizzate e nominate dai governi. In tutto questo tempo, la vita della maggior parte degli europei è cambiata ed è stata direttamente influenzata da un processo in cui raramente hanno avuto la possibilità di esprimere

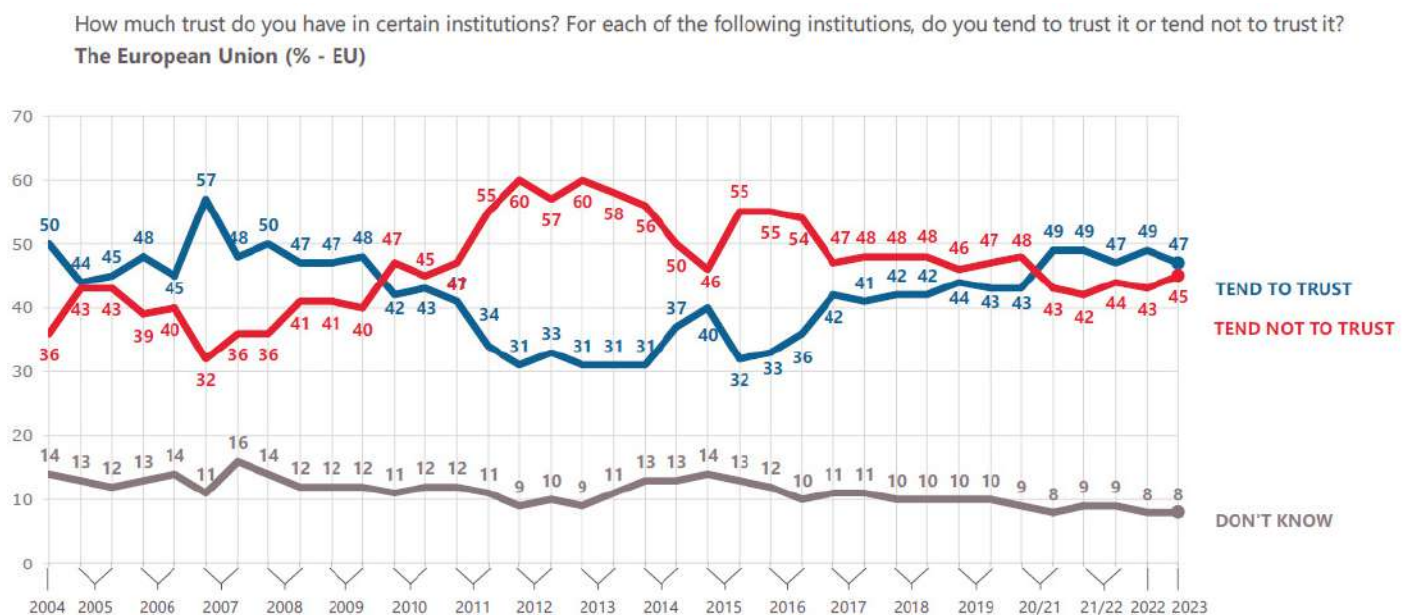
una posizione o di essere consultati. Questo "deficit di democrazia" è stato in seguito attenuato dall'istituzione del Parlamento europeo e da varie altre forme di combinazione dell'elezione con la nomina nell'organizzazione delle istituzioni dell'UE. Tuttavia, man mano che l'integrazione europea diventava più politicamente orientata, il superamento dell'elitarismo iniziale e l'aumento della partecipazione civica diventavano una necessità stringente. Discutendo di questo problema, gli autori D. Fuchs, A. Roger e R. Magni-Berton hanno affermato che "è diventato ovvio che un'ulteriore integrazione dell'UE non può più essere portata avanti come un puro progetto d'élite, ma si basa anche sul sostegno dei cittadini". [9] È qui che l'informazione e l'educazione devono svolgere un ruolo di primo piano e il progetto attuale non fa che venire incontro a questa necessità.

L'euroscetticismo può essere giudicato anche in base alla scala, a seconda dell'oggetto della propria opposizione a questioni che possono essere considerate centrali o periferiche. Ad esempio, se una persona si oppone alla politica comune della pesca non può essere considerata euroscettica. D'altra parte, una persona che si

oppone all'esistenza e alle qualità della Commissione europea può essere considerata euroscettica perché la Commissione rappresenta la struttura guida dell'UE e quindi una materializzazione del principio sovranazionale. Ma anche alcuni critici dell'integrazione europea potrebbero persino rifiutare del tutto l'etichetta, scegliendo invece altre denominazioni. È piuttosto frequente nell'opinione pubblica incontrare persone che si classificano come "eurorealisti" o "eurocritici". [10] A volte, altri critici

dell'integrazione europea possono trovare il termine euroscetticismo troppo blando per le loro opinioni e in quel caso si parla di "eurofobia". Lo spettro della manifestazione è quindi molto ampio e fluido, il che si aggiunge al carattere elusivo dell'euroscetticismo come concetto. L'euroscetticismo si manifesta in modo diverso da paese a paese e comprende una grande varietà di idee ma, alla fine, il futuro dell'UE non dipende solo da coloro che vi si oppongono, ma soprattutto da coloro che la sostengono. Secon-

Standard Eurobarometer 98. Inverno 2022-2023



do l'indagine Eurobarometro, la percentuale di coloro che si fidano dell'UE è quasi uguale alla percentuale di coloro che non si fidano di essa. Negli ultimi due decenni, ad esempio, c'è stato un calo costante ma modesto della percentuale di coloro che hanno fiducia nell'UE dal 50% al 47%, ma ciò che è più preoccupante è che la percentuale di coloro che non si fidano dell'UE è aumentata dal 36% al 45%. Una relativa sorpresa è che la crisi del Covid – anche se ha alimentato atteggiamenti euroscettici virulenti – non ha cambiato l'equilibrio tra coloro che hanno fiducia nell'UE e coloro che non lo fanno. A quasi

tre anni dall'inizio della pandemia, la percentuale di persone che si fidano dell'UE è superiore del 2% rispetto alla percentuale di coloro che non si fidano di essa.

Tuttavia, le cifre possono essere fuorvianti. Il fatto che più persone si fidino dell'UE non sembra aver impedito la radicalizzazione della retorica euroscettica negli ultimi anni e questo rappresenta di per sé un rischio. Ciò che è incoraggiante, d'altro canto, è che la percentuale di giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni manifesta il più alto livello di fiducia nell'UE. Secondo un recente sondaggio Eurobarometro, alla domanda se l'UE evoca un'im-

Parlamento europeo
Eurobarometer,
Primavera 2023

In general, does the EU conjure up for you a very positive, fairly positive, neutral, fairly negative or very negative image? (% - EU27)



	Total 'Positive'	Neutral	Total 'Negative'	Don't know
EJ27	45	38	17	0
 Gender				
Man	46	35	19	0
Woman	43	41	15	1
 Age				
15-24	50	40	9	1
25-39	46	39	15	0
40-54	46	36	18	0
55+	43	38	18	1

immagine positiva o negativa, il 50% degli intervistati di età compresa tra i 15 e i 24 anni ha risposto in termini positivi, la percentuale più alta in tutte le fasce d'età. Ciò potrebbe ben dimostrare il successo delle politiche dell'UE rivolte ai giovani e la necessità di continuare tali politiche, poiché i giovani possono fungere da vettore di trasformazione nell'opinione pubblica.

L'euroscetticismo rimane un fenomeno molto eterogeneo, che riunisce diversi punti di vista sotto lo stesso ombrello, ma non ha finora cristallizzato una struttura coerente di idee. Ma alla fine, tut-

ti questi dibattiti sulla ripartizione dei compiti tra le diverse istituzioni a livello nazionale ed europeo, sulle carenze del loro funzionamento e sulla necessità di migliorarli, sui rischi potenziali – spesso immaginari – della denazionalizzazione, ignorano tutti un elemento chiave che raramente appare nella retorica euroscettica: il fatto che l'Europa è soprattutto una comunità di valori e di principi che è stata costruita su una storia tumultuosa e piuttosto tragica che ha dimostrato, soprattutto, quanto siano profondamente connesse e intrecciate tutte le nazioni d'Europa.

[1] Paul Taggart, „A Touchstone of Dissent: Euroscepticism in Contemporary Western European Party Systems”, in *European Journal of Political Research* 33:3 (1998), p. 366

[2] Michael Ray, „Euroskepticism”. *Encyclopedia Britannica*. Available at: <https://www.britannica.com/topic/Euroskepticism> (accessed 1 July 2023).

[3] Krisztina Arató, Petr Kaniok, „Introduction”, in K. Arató, P. Kaniok, eds., *Euroscepticism and European Integration*, Political Science Research Center, Zagreb, 2009, p. 7.

[4] Liesbet Hooghe, Gary Marks, „Sources of Euroscepticism”, in *Acta Politica* 42 (2007), p. 124.

[5] Michael Goodhart, „Europe's Democratic Deficits through the Looking Glass: The European Union as a Challenge for Democracy”, in *Perspectives on Politics* 5:3 (2007), pp. 567-584.

[6] Nick Sitter, „Cleavages, party strategy and party system change in Europe, East and West”, in *Perspectives on European Politics and Society* 3:3 (2002), pp. 425-451

[7] Matthijs Rooduijn, Stijn van Kessel, „Populism and Euroscepticism in the European Union”, in *Oxford Encyclopedia of European Union Politics*, Oxford University Press, Oxford, 2019.

[8] Cécile Leconte, *Understanding Euroscepticism*, Palgrave MacMillan, 2010, p. 4.

[9] Dieter Fuchs, Antoine Roger, Raul Magni-Berton, „European cleavage, Euroscepticism and support of the EU: a conceptual discussion”, in D. Fuchs, A. Roger and R. Magni-Berton, eds., *Euroscepticism. Images of Europe among mass publics and political elites*, Barbara Budrich Publishers, 2009, p. 9.

[10] Cécile Leconte, *Understanding Euroscepticism...*, p. 5.

I valori europei all'interno dell'Unione europea

La Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea contiene alcuni principi e valori che l'UE considera "valori europei" e su cui basa le sue politiche e strategie: dignità umana, libertà, democrazia, uguaglianza, Stato di diritto e diritti umani. Molti potrebbero chiedersi se tali valori siano davvero europei o siano solo valori universali che gli europei rivendicano come propri. La risposta a questa domanda offre la chiave per costruire un'identità europea e anche per comprendere la vera natura dell'Unione europea. Sebbene la maggior parte di questi valori siano di natura universale e siano stati riconosciuti come tali dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo adottata dalle Nazioni Unite nel 1948, essi hanno avuto origine in Europa e il loro riconoscimento come basi dell'organizzazione sociale e politica riflette un'esperienza storica europea unica nella sua natura. E' stata la modernità europea, a partire dalle età del Rinascimento e poi dell'Il-

luminismo, che per prima ha proclamato l'individuo come un valore in sé, con tutti i suoi talenti, pregi e difetti, in contrapposizione alla visione dell'uomo come sottomesso alla volontà della Provvidenza. La fede nelle capacità umane e anche nel progresso umano attraverso l'istruzione hanno gettato le basi per la secolarizzazione e alimentato sia il progresso politico che quello tecnologico del XX secolo. [1]

Ma il XX secolo europeo è stato un periodo travagliato, segnato da guerre apocalittiche, spargimenti di sangue e tragedie. Per trovare una via d'uscita, per ricostruire dalle rovine delle guerre, gli europei hanno dovuto tornare a ciò che hanno definito in primo luogo per poi abbandonarlo durante l'ascesa del totalitarismo: il valore della vita umana, la sua dignità e l'inviolabilità. In questo senso, i valori europei sono un prodotto della storia dell'Europa, dei suoi errori, e la loro proclamazione formale da parte dell'Unione europea come principi fondanti racconta una storia europea.

Ma quando si parla di valori europei, sorge una domanda legittima: che cos'è l'Europa, dopo tutto? Descriverlo come un continente è riduzionista e non comprende la specificità della questione discussa. Secondo

Marinus Ossewaarde, l'Europa può essere meglio descritta come una nuova versione della polis ateniese, la città-stato dell'antichità dove è nata la democrazia. [2] Soprattutto dopo la seconda guerra mondiale, quando iniziò l'integrazione europea, l'Europa era appena uscita dalla fossa delle dittature e si trovò di nuovo di fronte alla dittatura nell'Europa orientale controllata dai sovietici. Era evidente che la democrazia era l'unico modo in cui l'Europa poteva ridefinirsi, tornando alle sue origini e affermando ancora una volta il ruolo della razionalità, del diritto, del dialogo nell'organizzazione sociale e politica. "Il dispotismo è fondamentalmente anti-europeo", ha osservato Ossewaarde, perché la civiltà europea moderna si è basata sulla razionalità e non può essere conciliata con il dispotismo. [3] Pertanto, la democrazia come valore non è solo una serie di principi appresi lungo il cammino, ma è il prodotto dell'Europa e, in tal caso, il ritorno ad essa, la convinzione che l'Europa non può che essere democratica o non esserlo affatto, è un'esperienza europea del XX secolo.

Se la società è organizzata razionalmente su basi democratiche e ha al centro la dignità umana, le relazioni tra gli individui non possono che

essere basate sull'uguaglianza. Ma anche in questo caso, gli europei hanno percorso una lunga strada per capire che era essenziale non solo proclamare l'uguaglianza, ma sostenerla ogni giorno e modellare la propria mente in base ad essa. Perché, a differenza di molte altre civiltà, gli europei hanno sviluppato il colonialismo insieme agli abusi e al razzismo che ne sono derivati. Fu anche in Europa che avvenne l'Olocausto. [4] Superare una tale eredità di orrori ha comportato un esercizio personale quotidiano di accettazione e accettazione delle differenze. Invece di vedere una minaccia in altre culture, lingue o razze, si deve vedere una possibilità di arricchimento. In altre parole, invece di vedere razze o culture, si devono vedere persone, individui – soprattutto – di razze o culture diverse, e gli individui devono essere trattati con lo stesso rispetto per la loro dignità che rivendichiamo per noi stessi. Pertanto, quando gli europei affermano di fondare la loro Unione sull'uguaglianza, tra le altre cose, raccontano la propria esperienza e ciò che hanno imparato da essa.

Considerando le questioni storiche discusse sopra, l'Europa è praticamente una comunità di nazioni diverse che si intrecciano, che hanno

interagito nel corso della storia e il cui futuro dipende l'una dall'altra. Alcuni sono latini, germanici o slavi, alcuni sono cattolici, protestanti o ortodossi, alcuni eccelleverano nell'industria o nel commercio mentre altri sono nell'agricoltura. Quindi, cos'è che li collega? Dal momento che l'integrazione europea è stata innescata dalla travagliata storia moderna dell'Europa e dalle conclusioni che ne sono derivate, diventa chiaro che l'Europa – per quanto riguarda la politica, la cultura e l'identità – è una comunità di valori, in particolare quelli discussi sopra. La condivisione degli stessi valori, la convinzione che tali valori possano ridefinire la vita sociale e l'organizzazione politica, e l'impegno a sostenere tali valori alla luce delle esperienze storiche, è ciò che rende una persona "europea". Si tratta di un confine immateriale, difficile da comprendere, ma anche l'unico che garantisce pace, prosperità e pari opportunità per tutti, come ha già dimostrato la storia postbellica dell'Europa occidentale.

Gli europei sono sempre stati legati da modi di vita simili, da ideali e aspettative simili, anche quando erano in conflitto: la vita quotidiana di un ufficiale coloniale francese lontano in Africa non differiva molto dalla vita di un simile ufficiale britannico, come notò Marinus Ossewaarde. Se lasciamo da parte il colonialismo e il nazionalismo conflittuale, ciò che rimane è un modo di vivere simile, basato su valori simili. La qualità più importante di una comunità di questo tipo è che è flessibile e, per quanto i confini dell'UE possano essere ben protetti, sono sempre accessibili a chiunque condivida gli stessi valori. Comprendere l'UE come una comunità di valori storicamente radicati può chiarire la nostra visione del suo futuro e rivelarne gli straordinari meriti nonostante i fallimenti politici o istituzionali di qualsiasi tipo. Inoltre, aiuta tutti noi a contribuire alla sua forza e solidarietà attraverso una corretta informazione, educazione, attraverso la partecipazione civica, proprio come il progetto attuale sta cercando di fare.

[1] Wilfried Loth, „Explaining European integration: the contribution from historians”, in *Journal of European Integration History*, 14:1 (2008), p. 17.

[2] Marinus Ossewaarde, *Theorizing European Societies*, Palgrave MacMillan, New York, 2013, p. 14.

[3] *Ibidem*, p. 16.

[4] Timothy Snyder, *Black Earth. the Holocaust as History and Writing*, Crown Publishing, New York, 2015, p. 207.

Partecipazione dei giovani

La partecipazione è un diritto essenziale che si fonda su società inclusive, eque e democratiche in cui gli individui hanno la possibilità di contribuire attivamente a plasmare il proprio futuro attraverso un coinvolgimento attivo nella società. Come concetto, la partecipazione incarna i principi di libertà, dignità e autodeterminazione.

La partecipazione può essere definita in molti modi, intendendo il coinvolgimento attivo di individui o gruppi in un progetto, in un'attività, in una comunità e nella vita democratica attraverso processi decisionali. Dando uno sguardo alla storia della partecipazione, si può notare che essa è fortemente legata all'evoluzione dei sistemi politici, delle norme sociali e dei diritti umani. Quando la partecipazione viene acquistata sul tavolo, è per lo più associata all'impegno democratico e civico.

Sebbene la partecipazione sia un diritto fondamentale sancito dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e ribadito in molte altre Convenzioni e Dichiarazioni, Documenti Europei, i livelli di partecipazione differiscono da paese

a paese e da sistema politico, essendo influenzati da diversi fattori politici, culturali, sociali, economici ed educativi.

Il focus di questo manuale e delle attività proposte è esclusivamente sulla partecipazione dei giovani alla vita democratica e comunitaria. La partecipazione dei giovani alla vita democratica è una preoccupazione delle società europee ed è stata al centro della strategia europea per la gioventù, degli obiettivi per la gioventù e di molte politiche europee per la gioventù.

La partecipazione dei giovani può assumere varie forme, come l'impegno nel servizio alla comunità, progetti comunitari, vari eventi giovanili, il voto alle elezioni, la partecipazione ai consigli dei giovani, l'adesione a partiti politici, la partecipazione a riunioni pubbliche, consultazioni e il sostegno a cause sociali e ambientali.

In particolare, la partecipazione dei giovani in Europa si riferisce al coinvolgimento attivo dei giovani in vari aspetti della società, tra cui la politica, l'impegno civico, i processi decisionali e le attività comunitarie. È un aspetto cruciale per il futuro dell'Unione europea promuovere i valori democratici, l'inclusione sociale e lo sviluppo di cittadini responsabili.

La strategia dell'UE per la gioventù è uno dei documenti più importanti e pone l'accento su 3 importanti parole chiave in relazione alla partecipazione dei giovani: Engage, Connect, Empower.

Engage - la strategia mira a promuovere la cittadinanza attiva, i giovani che si impegnano - socialmente, culturalmente, economicamente e politicamente. I giovani sono incoraggiati a partecipare al processo decisionale. Un processo decisionale orientato al futuro che abbia un impatto sulla vita dei giovani di domani, è essenziale coinvolgerli nello sviluppo delle politiche.

Connect - la strategia enfatizza l'idea centrale della costruzione di relazioni transfrontaliere. Promuovere le connessioni e lo scambio di esperienze può contribuire a rafforzare un'identità europea condivisa. Molti programmi europei, tra cui i più popolari Erasmus+, il Corpo europeo di solidarietà, Discover EU, offrono ai giovani l'opportunità di interagire con gli altri e incoraggiano l'apprendimento interculturale in vari contesti di apprendimento.

Empower - empowering youth enfatizza l'idea di renderli più sicuri di partecipare alla vita democratica e comunitaria, di controllare la propria vita con responsabilità e di

rivendicare i propri diritti. Per quanto riguarda l'empowerment giovanile, l'animazione socioeducativa e le organizzazioni giovanili svolgono un ruolo cruciale nel processo, offrendo loro opportunità di apprendimento e sviluppo al di fuori del contesto dell'istruzione formale, aiutandoli a compiere una transizione sana verso l'età adulta. [1]

Un'attenzione particolare è rivolta al coinvolgimento dei giovani con minori opportunità che si trovano ad affrontare diverse barriere, tra cui la mancanza di opportunità, che impediscono loro di partecipare pienamente attivamente alle loro comunità e alla società, in particolare alla vita democratica e civile. È importante notare che l'entità e la natura della partecipazione giovanile possono variare notevolmente tra i diversi paesi europei a causa di fattori culturali, politici e sociali. Ci sono diversi sforzi per migliorare la partecipazione dei giovani volti a creare una società più inclusiva, rappresentativa e democratica.

I progressi compiuti negli ultimi anni non possono essere negati, tuttavia ci sono diverse sfide per aumentare la partecipazione dei giovani. Le sfide più comuni includono l'apatia, la mancanza di conoscenza e di interesse, la mancanza di consapevolezza dei processi

politici, le risorse limitate per le iniziative giovanili, la mancanza di opportunità educative, la mancanza di un'educazione alla cittadinanza di qualità a scuola e la percezione che le voci dei giovani non siano ascoltate e valorizzate.

I progressi compiuti negli ultimi anni non possono essere negati, tuttavia ci sono diverse sfide per aumentare la partecipazione dei giovani. Le sfide più comuni includono l'apatia, la mancanza di conoscenza e di interesse, la mancanza di consapevolezza dei processi politici, le risorse limitate per le iniziative giovanili, la mancanza di opportunità educative, la mancanza di un'educazione alla cittadinanza di qualità a scuola e la percezione che le voci dei giovani non siano ascoltate e valorizzate. L'educazione alla cittadinanza è una pietra miliare che può stimolare la partecipazione dei giovani ed educarli allo spirito della cittadinanza attiva, per informarli sui processi democratici e sulla loro importanza cruciale per una democrazia, uno Stato e uno Stato di

diritto funzionanti. Purtroppo, i giovani non hanno un'educazione alla cittadinanza di qualità nelle scuole o un approccio adeguato per catturare il loro interesse.

Questo manuale si propone di affrontare le principali sfide nel coinvolgere i giovani nei processi democratici e nella partecipazione della comunità. Mira a migliorare il loro livello di partecipazione fornendo modi alternativi agli operatori giovanili, alle organizzazioni giovanili e a qualsiasi altra istituzione che educa i giovani, utilizzando metodi basati sull'arte come linguaggio universale e un potente strumento per aumentare l'interesse dei giovani verso il tema della partecipazione e sviluppare le loro capacità di cittadinanza attiva.

[1] European Commission, Directorate-General for Education, Youth, Sport and Culture, Engage, connect, empower – EU Youth Strategy – Fresh opportunities, new discoveries!, Publications Office of the European Union, 2019, <https://data.europa.eu/doi/10.2766/415325>

L'inclusione attraverso l'arte

La parola "inclusione" significa letteralmente l'atto di includere un elemento all'interno di un gruppo o di un insieme. È una parola usata in una varietà di campi, dalla matematica alla biologia, passando per la retorica e alcune usanze comuni. Quando ci rivolgiamo alla sfera sociale, la parola "inclusione" assume un significato molto particolare.

In ambito sociale, essere inclusi significa soprattutto sentirsi accolti: appartenere a un gruppo di persone, a una società, godere appieno di tutti i diritti e le opportunità che questa appartenenza comporta. Diverse attività e pratiche artistiche si prestano ad essere utilizzate come strumenti di supporto per coinvolgere i giovani in percorsi che portino alla libera espressione di sé, alla costruzione di relazioni con gli altri e al sentirsi parte di un gruppo.

In questo senso, infatti, il tema delle arti visive – come la grafica, la performance teatrale e il disegno – ha catturato l'attenzione della

nuova programmazione di Horizon Europe, soprattutto in relazione al tema dell'inclusione sociale, in particolare quella relativa ai giovani provenienti da aree periferiche e ad alto rischio di emarginazione.

Da questo punto di vista, l'importanza dell'empowerment giovanile attraverso l'educazione artistica e, più in generale, il ruolo strategico del lavoro giovanile come motore di inclusione sociale e sostenibilità (The European Pillar of Social Rights) è stata riscontrata nella letteratura scientifica recente (Ferrer-Fons et al., 2022). Infatti, diverse pratiche artistiche, basate sul fare con le mani, permettono ai giovani di avvicinarsi a esperienze creative e manuali spesso poco coltivate in ambito scolastico, permettendo loro di sperimentare l'uso di materiali e nuove combinazioni creative. In termini di inclusione sociale, alcuni degli aspetti positivi e benefici che le pratiche artistiche provocano sono:

- Migliorare l'inclusione sociale dei giovani provenienti dalle aree periferiche, come espressione di una cittadinanza attiva più piena;
- Promuovere l'applicazione delle arti visive per potenziare il processo di empowerment individuale e di gruppo;

- Promuovere la rigenerazione/decodificazione degli spazi degradati all'interno delle comunità locali;
- Identificare le opportunità per i giovani all'indomani dell'emergenza COVID19 nell'ambito dell'animazione socioeducativa locale;
- Promuovere la partecipazione ad esperienze di mobilità giovanile attraverso il programma E+;
- Diffondere l'uso dell'educazione non formale come metodo di apprendimento inclusivo.
- Sviluppare le competenze sociali, la capacità di lavorare in team, incoraggiare la condivisione di esperienze, lo scambio di idee e potenziare la consapevolezza interculturale;
- Coltivare la percezione, l'immaginazione, la creatività e l'iniziativa, allargare gli orizzonti spirituali;
- Migliorare le capacità comunicative dei giovani, soprattutto di quelli con minori opportunità, attraverso laboratori e attività artistiche non formali.

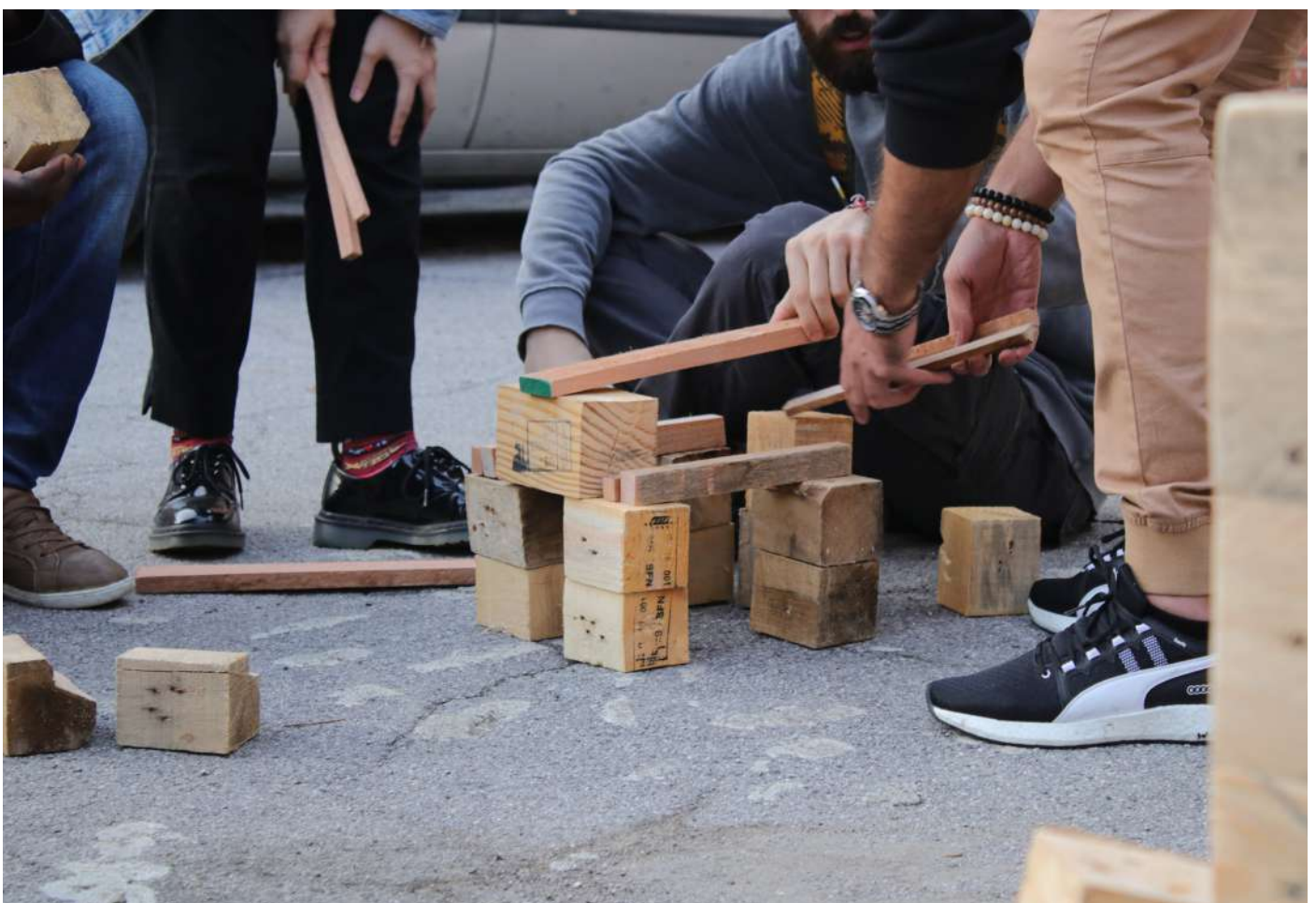
Infine, secondo i documenti prodotti dal recente Forum della Gioventù dell'ECOSOC, queste sono alcune delle attività che devono essere prese in considerazione per le pratiche artistiche a sostegno del lavoro giovanile:

- Migliorare e motivare la consapevolezza dei giovani sull'inclusione sociale attraverso l'apprendimento non formale;
- Coinvolgere i giovani in laboratori artistici utilizzati come strumenti non formali per promuovere l'inclusione sociale;
- Includere i giovani con minori opportunità (ostacoli sociali, problemi finanziari, differenze culturali, ecc.);

Laboratorio artistico nell'impresa sociale
Terra di Tutti, Capannori (Italia), 2019



Laboratorio artistico nell'impresa sociale
Terra di Tutti, Capannori (Italia), 2019



- Mariona Ferrer-Fons, Marta Rovira-Martínez, Roger Soler-i-Martí, "Youth Empowerment Through Arts Education: A Case Study of a Non-Formal Education Arts Centre in Barcelona", in Social Inclusion, Volume 10, Issue 2 (2022), p. 85–94.
- The European Pillar of Social Rights, source: <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1606&langId=en> European Parliament, "Arts, culture, and cultural awareness in education", 2017
- Ezio Manzini, Francois Jégou (2003), Sustainable everyday. Scenarios of urban life, Milan, Edizioni Ambiente <https://www.strategicdesignscenarios.net>
- Ezio Manzini (2015), Design, When Everybody Designs. An introduction to Design for Social Innovation, Cambridge, The MIT Press
- Ezio Manzini (2018), Politiche del quotidiano, Rome, Edizioni di Comunità
- ECOSOC Report 2023, <https://www.un.org/ecosoc/en/2023-ecosoc-youth-forum>
- Fabio Dovigo, Clara Favella, Vincenza Rocco, Emanuela Zappella (2015), Confini immaginari. Arte e intercultura in una prospettiva inclusiva, Franco Angeli, Milano
- Bakhshi, H., Downing, J., Osborne, M. and Schneider, P. 2017, The Future of Skills: Employment in 2030, Pearson and Nesta, Londra
- Bauwens M., Pazaitis A. 2019, P2P Accounting for Planetary Survival: Towards a P2P Infrastructure for a Socially Just Circular Society, P2P Foundation
- Bernagozzi A. 2021, Towards sharing common futures. Celebrating diversity for a more resilient and convivial society through design, Corraini edizioni, Mantova

Sostenibilità nel lavoro con i giovani

Il concetto di sostenibilità si riferisce al termine utilizzato per la prima volta nel Rapporto Brundtland del 1982 per identificare un particolare tipo di sviluppo in grado di garantire il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente senza compromettere la possibilità delle generazioni future di realizzare i propri. L'adozione di un paradigma sostenibile per affrontare le questioni sociali, ambientali, economiche e culturali è di grande importanza e deve essere sempre supportata dalla rapida evoluzione del panorama tecnologico e dall'attenzione all'utilizzo delle fonti energetiche.

I giovani sono strettamente connessi al concetto di sostenibilità, in quanto uno dei principali obiettivi (riportati nell'Agenda 2030) è quello di definire, attivare e promuovere politiche, strategie e pratiche di sostenibilità che aiutino il settore dell'animazione socioeducativa la cui importanza è spesso trascurata. Con riferimento ai concetti e alle pratiche di sostenibilità nell'animazione socioeducativa, molta at-

tenzione deve essere data all'importanza del trasferimento di conoscenze (paradigma della sostenibilità e della circolarità) al fine di favorire l'empowerment di giovani competenti, con diverse competenze integrate e attenti allo scenario contemporaneo.

Come affermato dall'Agenda 2030 e attenendosi al quadro degli SDGs, alcuni esempi di buone pratiche di sostenibilità sono:

- Utilizzare materiali riciclabili nelle attività quotidiane,
- Ridurre lo spreco di risorse;
- Comunicazione trasparente delle filiere produttive;
- Equità nel pagamento dei salari
- Partecipazione democratica dei cittadini e inclusione sociale.

Come riportato dai Programmi e Iniziative Giovanili dell'UNEP, tra le modalità di progettazione di pratiche di sostenibilità per il lavoro giovanile possiamo citare:

- Aumentare le conoscenze e le competenze pratiche degli operatori giovanili sui temi e le pratiche di sostenibilità;
- Aumentare la capacità sostenibile e più verde del lavoro giovanile, preparando le organizzazioni giovanili a incorporare meglio le politiche e i comportamenti

verdi nel loro lavoro quotidiano
come esempio positivo per i gio-
vani.

Workshop in Lab
Design for Sustain-
ability, Universi-
tà degli Studi di
Firenze, Calenzano
(Italia), 2020



Tuttavia, è importante considerare che la sostenibilità è un concetto in continua evoluzione. Le interazioni tra il sistema ecologico e quello antropico possono essere influenzate dalla rapida evoluzione del panorama tecnologico, che potrebbe modificare i vincoli legati, ad esempio, all'utilizzo delle fonti energetiche.

In qualità di principale gruppo target e principale beneficiario del progetto EU FOR YOUTH, i rappresentanti del settore giovanile saranno chiamati a formare e scambiare conoscenze teoriche e competenze pratiche per la creazione, la progettazione e lo sviluppo di attività

sostenibili per i giovani.

Per quanto riguarda le modalità di progettazione di attività sostenibili per i giovani, gli approcci, i metodi e gli strumenti che verranno mappati, analizzati e comunicati dovranno prestare molta attenzione a concetti chiave come quelli di tempo (attenzione allo scenario presente e alle varie prospettive future), cooperazione (apertura e predisposizione alla collaborazione e allo scambio di buone pratiche per la costruzione di un'intelligenza collettiva), formazione (educazione e consapevolezza del ruolo fondamentale svolto dal settore giovanile e dai giovani in generale).

Workshop in Lab Design for Sustainability, Università degli Studi di Firenze, Calenzano (Italia), 2021



- Calvo M., De Rosa A. 2017, Design for social sustainability. A reflection on the role of the physical realm in facilitating community co-design, in *The Design Journal*, 20:sup1, S1705-S1724
- Campagnaro C., D'Urzo M. 2021, Social Cooperation as a Driver for a Social and Solidarity Focused Approach to the Circular Economy. In *Sustainability* 13, no. 18: 10145. <https://doi.org/10.3390/su131810145>
- Ehrenfeld J.R., Hoffman A.J. 2013, *Flourishing: a frank conversation about sustainability*, Stanford Business Books
- Ehrenfeld J.R. 2019, *Flourishing: Designing a Brave New World*, *She Ji: The Journal of Design, Economics, and Innovation*, Volume 5, Issue 2, 2019, Pages 105-116, ISSN 2405-8726, <https://doi.org/10.1016/j.sheji.2019.03.001>
- Fry, T. (2009). *Design futuring. Sustainability, ethics and new practice*. New York: Bloomsbury.
- Lotti, G. (2017). *Prove di design altro. Cinque anni di progetti per la sostenibilità*. Firenze: DIDA press.
- Papanek V. 2019, *Design for the Real World*, Thames & Hudson
- UNEP Youth Programmes and Initiatives, source: <https://www.unep.org/youth-programmes-initiatives>

Legenda



Livelli di complessità

Indica quanto sia complesso il metodo e il pensiero critico, le capacità analitiche e comunicative di cui i partecipanti hanno bisogno per godersi l'attività. Attività meno complesse richiedono metodi semplici, meno materiali, richiedono poca preparazione e spesso non richiedono molto tempo. Le attività più complesse richiedono buone capacità di comunicazione e di pensiero, spesso richiedono una maggiore preparazione e richiedono più tempo. [1]



Level 1: le attività sono brevi e semplici. Queste attività sono preziose nel modo in cui fanno interagire e comunicare le persone tra loro.



Level 2: le attività non richiedono conoscenze pregresse sull'argomento o competenze ben sviluppate nel campo dell'arte. Le attività a questo livello sono progettate per aiutare le persone a sviluppare capacità di comunicazione e di lavoro di gruppo, stimolando allo stesso tempo l'interesse per l'argomento, il valore dell'UE e il campo dell'arte.



Level 3: le attività sono più complesse e concepite per sviluppare una comprensione e una comprensione più approfondite della questione dell'UE. Richiedono livelli più elevati di competenza nella discussione o nel lavoro di gruppo nel campo dell'arte.



Level 4: le attività sono più lunghe, richiedono buone capacità di lavoro di gruppo e di discussione, concentrazione e cooperazione da parte dei partecipanti e richiedono anche una preparazione più lunga. Forniscono una comprensione più ampia e approfondita delle questioni e del valore dell'UE.



Dimensione del gruppo

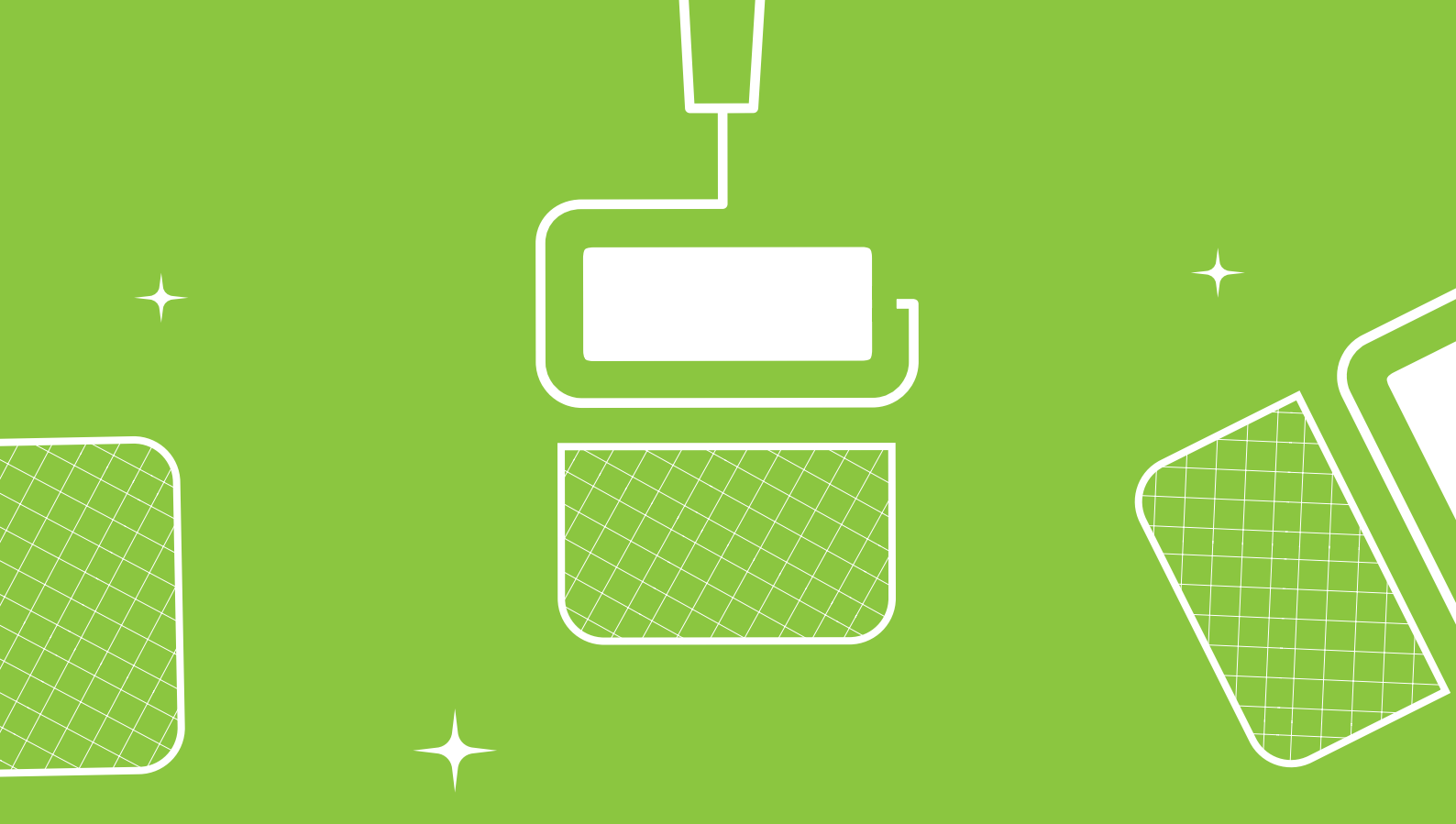
Fascia minima e massima di partecipanti per lo svolgimento dell'attività lavorativa



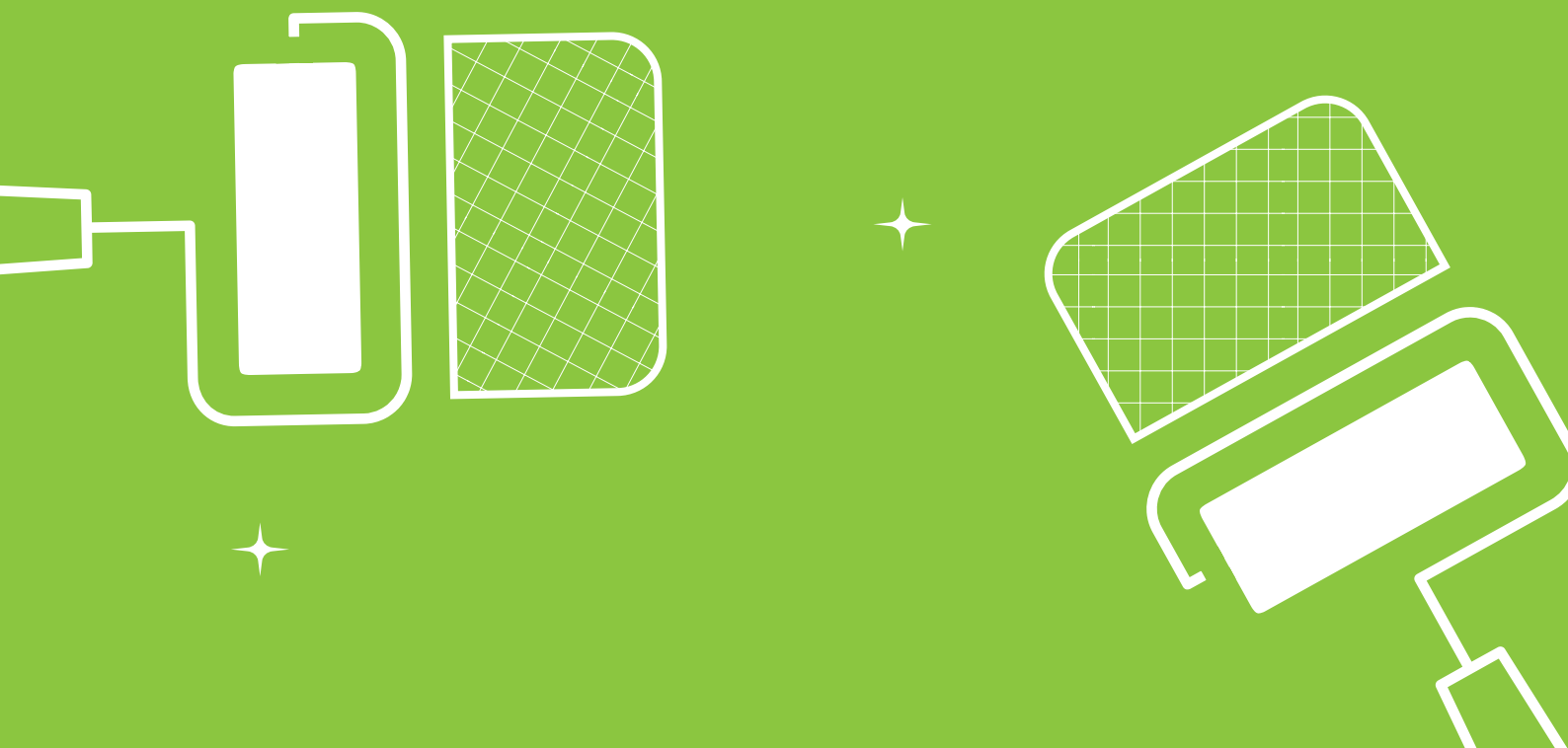
Orario

Tempo necessario per svolgere l'attività lavorativa

[1] Consiglio d'Europa, COMPASS - Manuale per l'educazione ai diritti umani con i giovani, 2a edizione versione pdf, aggiornata nel 2020, pp. 48-49.



PITTURA



A proposito di pittura

La pittura e la stampa sono tecniche artistiche che prevedono l'applicazione di colori e disegni sulle superfici dei tessuti. Queste forme d'arte richiedono ai partecipanti una conoscenza di base della teoria del colore, della composizione e delle varie tecniche di pittura o stampa. Impegnarsi in attività di pittura e stampa su tessuti può aiutare a sviluppare una serie di competenze, abilità e attitudini. Questi includono la creatività, la comunicazione e l'espressione, il pensiero critico e la risoluzione dei problemi e l'approfondimento dei diversi linguaggi visivi delle diverse culture. Utilizzando la pittura come mezzo per promuovere i valori dell'UE e combattere l'euroscetticismo, i giovani possono trarne vantaggio in diversi modi.

Questi vantaggi includono:

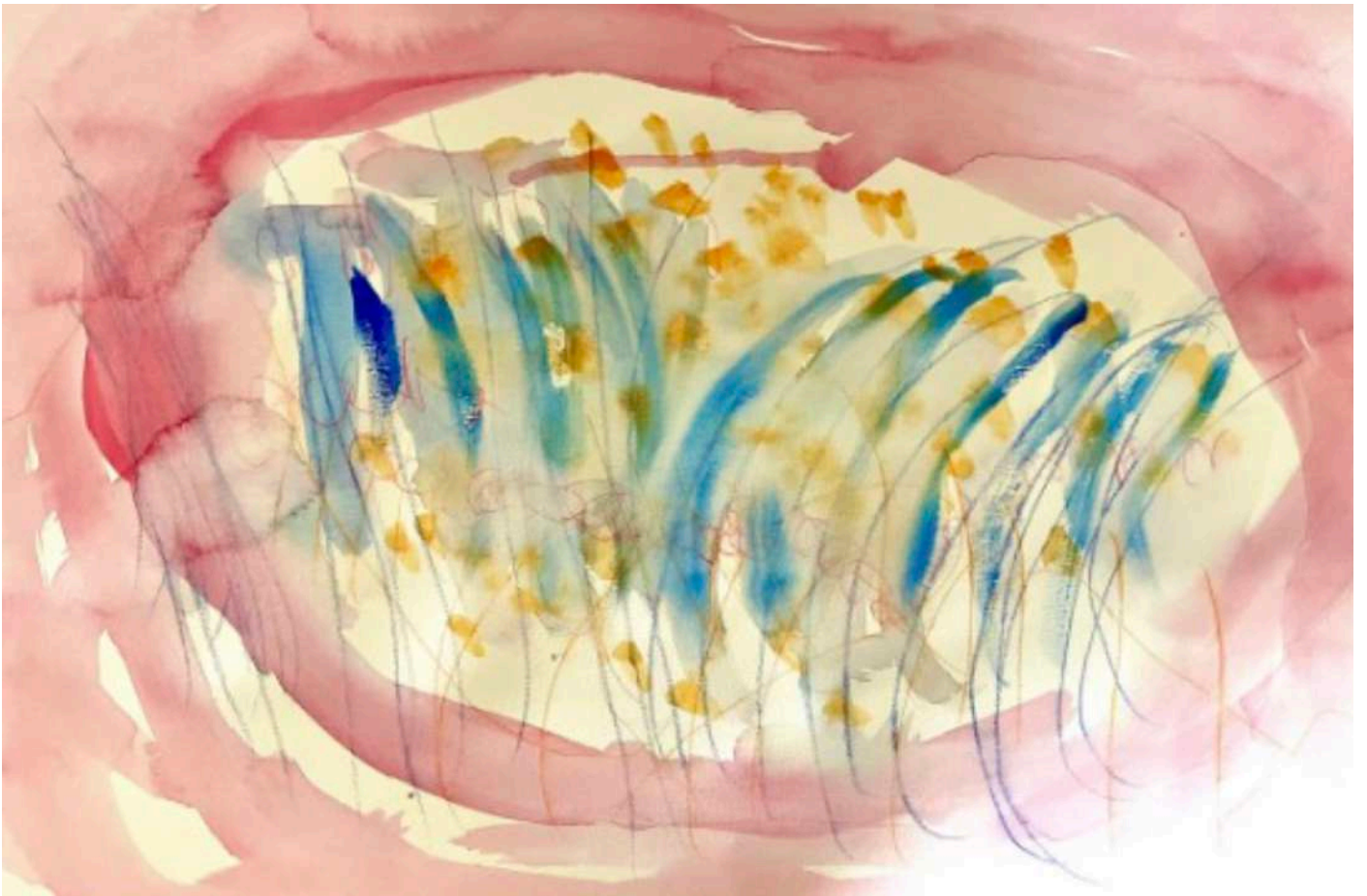
- Maggiore consapevolezza e apprezzamento per i valori dell'UE: i partecipanti approfondiscono la loro comprensione dei valori dell'UE e della loro rilevanza nel promuovere l'unità, la tolleranza e il rispetto. Attraverso l'atto di creare arte, sviluppano una connessione personale con questi

valori;

- Maggiore consapevolezza culturale: le attività di pittura e stampa incentrate sui valori europei espongono i giovani al ricco patrimonio culturale dei diversi paesi europei. In questo modo si coltiva l'apprezzamento per la diversità e si favorisce il senso di appartenenza a una comunità europea più ampia;
- Potenziamento e fiducia in se stessi: partecipare ad attività creative e produrre elaborati artistici può aumentare la fiducia in se stessi e consentire ai giovani di esprimere le proprie prospettive e idee. Consente loro di contribuire in modo attivo alla promozione dei valori dell'UE;
- Costruzione della comunità: le attività collaborative di pittura e stampa incoraggiano il lavoro di squadra, la cooperazione e il rispetto reciproco tra i partecipanti. Attraverso il processo di creazione di elaborati artistici condivisi, i giovani creano connessioni, sviluppano empatia e rafforzano il loro senso di comunità e solidarietà.

La pittura e la stampa offrono ai giovani un mezzo potente e coinvolgente per esplorare e promuovere i valori dell'UE.

Laboratorio di pittura nell'ambito
del progetto "Comusyc", Alphabet
Formation (Belgio) 2023



I colori dell'unità



Livello 2



10 - 20



2 ore

Inquadramento: l'obiettivo è promuovere i valori europei e combattere l'euroscetticismo tra i giovani utilizzando il mezzo della pittura su tessuto. I partecipanti creeranno elaborati artistici che simboleggiano la diversità, l'unità e i valori condivisi dell'Europa.

Valori europei affrontati:

- Rispetto della dignità umana e dei diritti umani;
- Libertà;
- Democrazia;
- Uguaglianza e Stato di diritto;
- Tolleranza.

Obiettivi:

- Incoraggiare i giovani ad esprimere i loro pensieri e le loro emozioni attraverso l'arte;
- Promuovere la comprensione e l'apprezzamento per le diverse culture all'interno dell'Unione europea;
- Stimolare il dialogo e la rifles-

sione sull'importanza dei valori europei nella costruzione di una società armoniosa.

Materiali:

- Tessuti bianchi (ad es. magliette, tela);
- Vernici (vernici acriliche o per tessuti);
- Pennelli;
- Contenitori per l'acqua;
- Tavolozza o superficie di miscelazione;
- Grembiuli o vecchi vestiti per proteggersi.

Preparazione:

- Raccogliere il materiale necessario per l'attività, assicurandosi di averne abbastanza per tutti i partecipanti;
- Preparare esempi di opere d'arte che mostrino i valori e la diversità europei.
- Allestire un'area ben ventilata per la verniciatura.



Implementazione:

- Introdurre l'attività spiegando il concetto di valori europei e l'importanza di promuovere l'unità;
- Mostrare esempi di opere d'arte che rappresentano diverse culture e valori europei;
- Fornire una breve panoramica delle tecniche pittoriche e della miscelazione dei colori;
- Distribuire i tessuti e il materiale artistico ai partecipanti;
- Istruire i partecipanti a pensare a un valore europeo con cui risuonano e a immaginare come esprimerlo attraverso le loro opere d'arte;
- Incoraggiare i partecipanti ad abbozzare le loro idee sui tessuti prima di dipingere;
- Consentire ai partecipanti di dipingere i propri disegni, utilizzando colori vivaci e approcci creativi;
- Facilitare le conversazioni tra i partecipanti durante il processo di pittura, incoraggiandoli a discutere i significati che si celano dietro i loro progetti scelti e il modo in cui si relazionano con i valori europei;
- Fornire guida e supporto secondo necessità;
- Dopo aver completato il proprio elaborato, chiedi ai partecipanti di mostrare e spiegare le loro creazioni al gruppo;

- Incoraggiare un dialogo aperto, consentendo ai partecipanti di condividere le loro riflessioni sui valori europei rappresentati nelle loro opere d'arte;
- Concludere l'attività sottolineando l'importanza dell'unità e dei valori europei nella promozione di una società inclusiva.

Debriefing e valutazione:

Al termine del workshop è sempre utile creare un questionario di valutazione da consegnare ai partecipanti. Si tratta di uno strumento che può aiutare a pianificare nuove esperienze sia con lo stesso gruppo che con gli altri. Il questionario può essere compilato in forma anonima in modo da far emergere più facilmente i punti critici.

Per i partecipanti:

- Cosa ha ispirato la tua opera d'arte? In che modo si relaziona con i valori europei affrontati?
- Che cosa hai imparato sulla diversità delle culture europee attraverso questa attività?
- Come pensi che l'arte possa essere utilizzata come strumento per promuovere i valori europei e combattere l'euroscetticismo? Condividi i tuoi pensieri sul potere dell'arte come mezzo per

promuovere i valori europei e coinvolgere i giovani in discussioni significative. In che modo l'arte può continuare a svolgere un ruolo nel promuovere l'unità e combattere l'euroscetticismo?

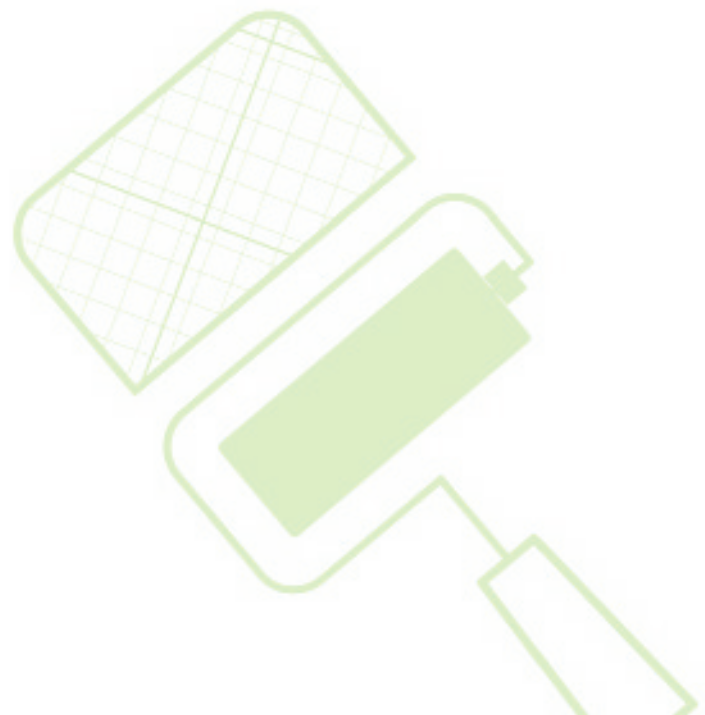
- La partecipazione a questa attività ha cambiato la tua prospettiva sull'unità e sui valori europei? Se sì, come?
- Come potete continuare a promuovere i valori europei nella vostra vita quotidiana?
- In che modo pensi che l'attività avrebbe potuto essere migliorata o resa più incisiva?
- In che modo l'attività ha contribuito al tuo sviluppo personale, come la creatività, il pensiero critico?

Per il facilitatore:

- Ci sono state opere d'arte o espressioni particolari che si sono distinte nell'illustrare i vantaggi dell'unità europea?
- I partecipanti hanno trovato più facile entrare in contatto e discutere di argomenti complessi come l'euroscetticismo attraver-

so l'esplorazione artistica?

- Che ruolo ha avuto la creatività nel promuovere una comprensione più profonda dei meriti dell'Unione europea?
- In che modo il metodo artistico potrebbe essere ulteriormente utilizzato per affrontare altre questioni o valori socio-politici in futuro?



Stampe di Solidarietà



Livello 3



8 - 12



2 ore

Inquadramento: L'obiettivo è quello di promuovere i valori europei e combattere l'euroscetticismo tra i giovani attraverso l'arte della stampa tessile. I partecipanti creeranno segni stampati che simboleggiano l'unità, l'inclusività e la solidarietà all'interno dell'UE.

Valori europei affrontati:

- Rispetto della dignità umana e dei diritti umani;
- Libertà;
- Democrazia;
- Uguaglianza e Stato di diritto;
- Tolleranza.

Obiettivi:

- Incoraggiare i partecipanti ad esplorare la tecnica artistica della stampa tessile;
- Promuovere la comprensione e l'apprezzamento per l'interconnessione delle nazioni e delle culture europee;
- Promuovere il dialogo e la riflessione sull'importanza dell'unità

e della solidarietà nella costruzione di un'Europa più coesa.

Materiali:

- Tessuti a tinta unita (ad es. borse di tela, foulard);
- Inchiostro da stampa per tessuti;
- Blocchi di stampa o stencil;
- Rullo o tampone in gomma piuma;
- Copertura protettiva per il piano di lavoro;
- Tovaglioli di carta o panno per la pulizia.

Preparazione:

- Raccogliere il materiale necessario per l'attività, assicurandosi di averne abbastanza per tutti i partecipanti;
- Prepara una varietà di blocchi di stampa o stencil con simboli, punti di riferimento o frasi europee;
- Allestire un'area ben ventilata per la stampa tessile



Implementazione:

- Iniziare l'attività introducendo il concetto di valori europei e il significato della solidarietà tra le nazioni;
- Mostrare esempi di stampe tessili che riflettono l'unità e la diversità all'interno dell'Europa;
- Spiegare la tecnica di stampa tessile utilizzando blocchi o stencil e il processo di trasferimento dell'inchiostro sui tessuti;
- Distribuire ai partecipanti i tessuti semplici, l'inchiostro da stampa, i blocchi o gli stencil e altri materiali necessari;
- Chiedere ai partecipanti di scegliere un disegno o un simbolo che rappresenti l'unità, la solidarietà o uno specifico valore europeo;
- Dimostrare come applicare l'inchiostro al blocco o allo stencil e trasferirlo sui tessuti;
- Incoraggia i partecipanti a sperimentare diversi colori, motivi e posizionamenti dei loro disegni;
- Fornire indicazioni e feedback sulle tecniche di stampa e sulle scelte creative;
- Facilitare le conversazioni tra i partecipanti mentre stampano i loro disegni, incoraggiandoli a discutere i significati e il simbolismo dietro le immagini scelte;
- Attendere un tempo sufficiente

affinché le stampe si asciughino;

- Una volta che le stampe sono asciutte, chiedi ai partecipanti di condividere e spiegare i loro disegni, sottolineando i valori europei rappresentati nelle loro opere d'arte;
- Facilitare una discussione di gruppo sull'importanza della solidarietà e su come essa contribuisca a rendere l'Europa più coesa.

Debriefing e valutazione:

Al termine del workshop è sempre utile creare un questionario di valutazione da consegnare ai partecipanti. Si tratta di uno strumento che può aiutare a pianificare nuove esperienze sia con lo stesso gruppo che con gli altri. Il questionario può essere compilato in forma anonima in modo da far emergere più facilmente i punti critici.

Per i partecipanti:

- Cosa ha ispirato il tuo design di stampa tessile? In che modo rispecchia i valori europei affrontati?
- In che modo il processo di stampa tessile ha migliorato la sua comprensione della solidarietà e dell'unità all'interno dell'Europa?
- In che modo l'arte, in particolare

la stampa tessile, può essere utilizzata per promuovere i valori europei tra i giovani?

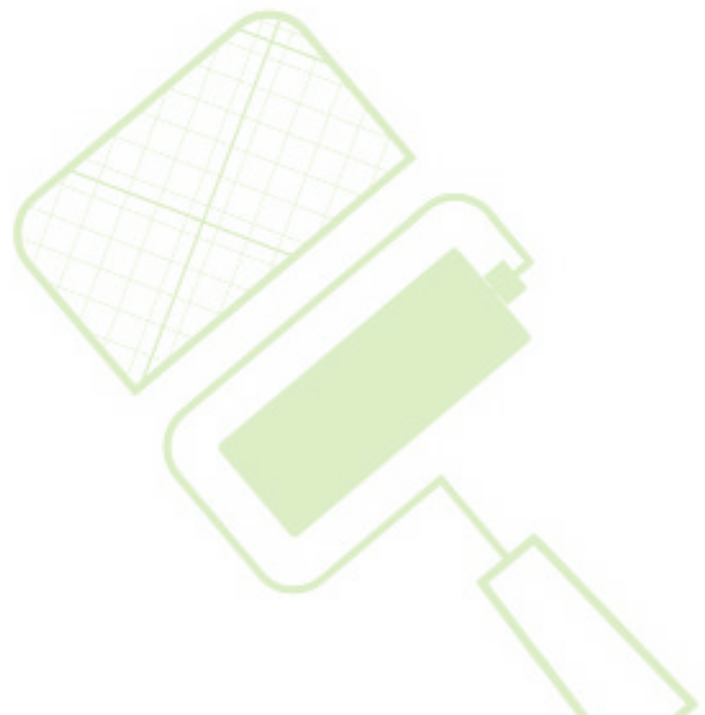
- Questa attività ha cambiato la sua percezione dell'importanza della solidarietà nell'Unione europea? Perché o perché no?
- Come potete contribuire personalmente alla solidarietà e alla promozione dei valori europei nella vostra comunità?
- In che modo l'attività ha contribuito al tuo sviluppo personale, come la creatività, il pensiero critico o le capacità comunicative?
- Parla di tutte le difficoltà che hai incontrato durante l'attività e di come le hai superate. In che modo queste sfide hanno contribuito al tuo apprendimento e alla tua crescita?

Per il facilitatore:

- Riesci a identificare attraverso la lente artistica, quali sono i fattori che creano euroscetticismo fra i

giovani?


- In che modo l'approccio artistico ha migliorato la comprensione da parte dei partecipanti delle cause profonde dell'euroscetticismo?
- Quali tecniche o forme artistiche specifiche hanno avuto il maggiore impatto nel trasmettere i vantaggi dell'appartenenza all'Unione europea?
- In che modo l'utilizzo dell'arte ha arricchito la comprensione da parte dei partecipanti dei fattori che guidano l'euroscetticismo?



Pennellate di Unità

 Livello 3

 12 - 20

 3 ore

Inquadramento: L'obiettivo è quello di promuovere i valori europei e combattere l'euroscetticismo tra i giovani attraverso la pittura su tessuto. I partecipanti creeranno opere d'arte collaborative che simboleggiano la forza dell'unità all'interno dell'UE.

Valori europei affrontati:

- Rispetto della dignità umana e dei diritti umani;
- Libertà;
- Democrazia;
- Uguaglianza e Stato di diritto;
- Tolleranza.

Obiettivi:

- Incoraggiare i partecipanti a collaborare e lavorare insieme per creare opere d'arte significative;
- stimolare il dialogo e la riflessione sull'importanza dei valori europei nella promozione dell'unità;
- Promuovere un senso di appartenenza condivisa e l'orgoglio

per la diversità culturale europea.

Materiali:

- Tela o lenzuolo di stoffa di grandi dimensioni;
- Acrilici;
- Pennelli di varie dimensioni;
- Contenitori per l'acqua;
- Tavolozza o superficie di miscelazione;
- Copertura protettiva per il piano di lavoro;
- Grembiuli o vecchi vestiti per proteggersi.

Preparazione:

- Prepara una tela o un foglio di tessuto di grandi dimensioni fissandolo su una superficie stabile;
- Allestire un'area ben ventilata per la verniciatura;
- Raccogli il materiale di pittura necessario per l'attività, assicurandoti di averne abbastanza per tutti i partecipanti.



Implementazione:

- Iniziare l'attività introducendo il concetto di valori europei e l'importanza dell'unità;
- Mostrare esempi di opere d'arte collaborative che rappresentano l'unità e la diversità all'interno dell'Europa;
- Dividi i partecipanti in gruppi più piccoli e assegna a ciascun gruppo una sezione specifica dell'area di disegno;
- Chiedere a ciascun gruppo di fare brainstorming e abbozzare un disegno che rappresenti un valore o un tema europeo;
- Fornisci indicazioni sulla scelta dei colori, sulla composizione e sul simbolismo;
- Una volta finalizzati i disegni, distribuisci i colori e i pennelli a ciascun gruppo;
- Chiedi ai partecipanti di iniziare a dipingere la sezione della tela assegnata, assicurandoti che il loro disegno si colleghi perfettamente con le sezioni vicine;
- Incoraggia la comunicazione e la collaborazione tra i gruppi mentre lavorano sulle rispettive sezioni;
- Facilita le discussioni tra i partecipanti per garantire che i loro progetti riflettano i valori europei e trasmettano un senso di unità;
- Lasciare asciugare la vernice tra

una sezione e l'altra, se necessario;

- Una volta completate tutte le sezioni, riunisci i gruppi per svelare l'opera d'arte collaborativa;
- Facilita una riflessione di gruppo sul processo e sul significato dell'unità nel contesto europeo, incoraggiando i partecipanti a condividere i loro pensieri e le loro esperienze.

Debriefing e valutazione:

Al termine del workshop è sempre utile creare un questionario di valutazione da consegnare ai partecipanti. Si tratta di uno strumento che può aiutare a pianificare nuove esperienze sia con lo stesso gruppo che con gli altri. Il questionario può essere compilato in forma anonima in modo da far emergere più facilmente i punti critici.

Per i partecipanti:

- In che modo la collaborazione con gli altri ha contribuito all'opera d'arte complessiva? Cosa hai imparato da questo processo collaborativo?
- In che modo l'opera d'arte finale rappresenta i valori europei e il concetto di unità?
- Quali difficoltà hai incontrato mentre lavoravi all'opera d'arte

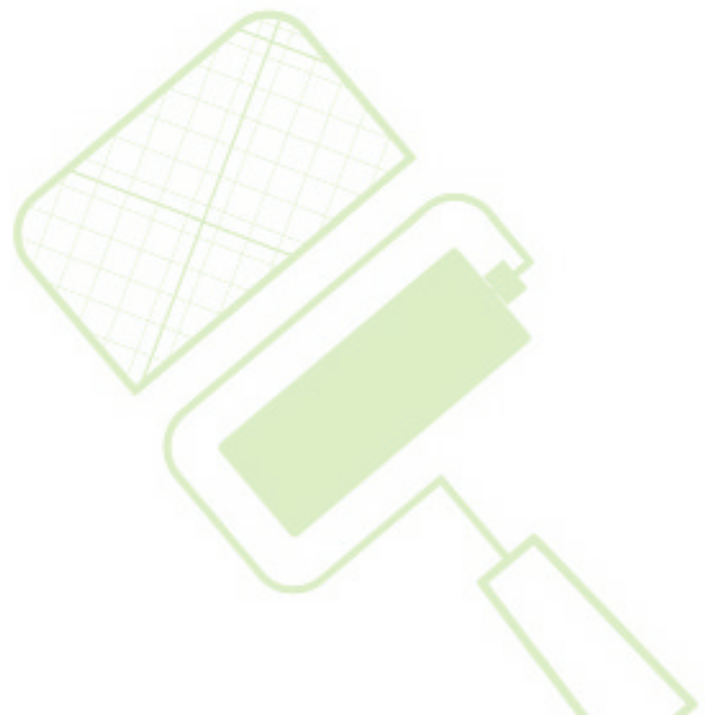
collaborativa e come le hai superate?

- In che modo l'arte, in particolare la pittura collaborativa, può essere utilizzata per promuovere i valori europei e combattere l'euroscetticismo?
- Qual è l'insegnamento chiave di questa attività che porterai con te nella tua comprensione dell'unità e dei valori europei?
- Condividi un aspetto dell'attività che hai trovato particolarmente significativo o stimolante. Perché ti ha colpito?

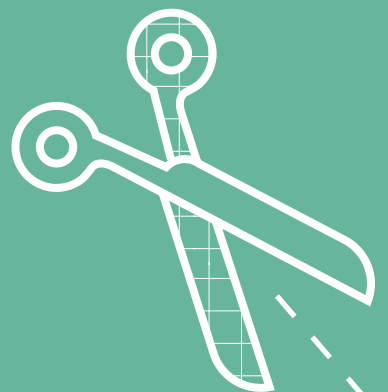
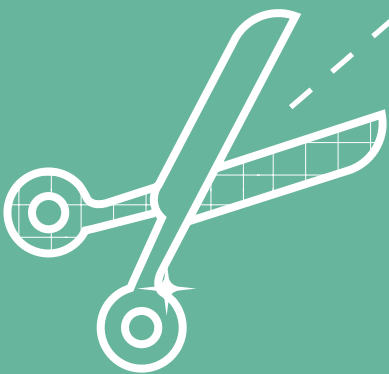
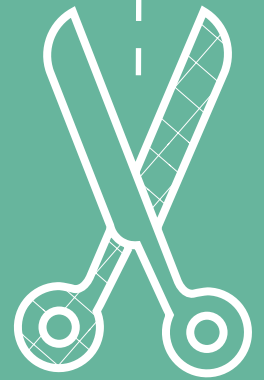
- In che modo l'attività ha contribuito al tuo sviluppo personale, come la creatività, il pensiero critico o le capacità comunicative?

Per il facilitatore:

- Attraverso il mezzo dell'arte, credi che i partecipanti siano stati in grado di approfondire le cause profonde dell'euroscetticismo?
- L'espressione artistica impiegata dai partecipanti ha comunicato in modo efficace i benefici dell'unità e dell'appartenenza all'Unione europea?
- I partecipanti, con l'aiuto della rappresentazione artistica, hanno veramente abbracciato i vantaggi di far parte dell'Unione europea?



ARTI- GIANATO



A proposito di artigianato

L'artigianalità accompagna da sempre l'umanità; nasce per rispondere alle esigenze quotidiane con vari livelli di complessità. Oggi l'artigianato va oltre la sua natura di manufatto, passa attraverso il lavoro dei programmatori elettronici, dei grafici e dei tanti settori dell'era moderna. La società digitalizzata ci allontana sempre di più dalle cose pratiche e manuali, ma una grande controtendenza ci fa notare come molte più persone si avvicinino al mondo dell'arte e dell'artigianato nel tempo libero nelle botteghe artigiane.

D'altra parte, vediamo gli artigiani come una specie in via di estinzione da proteggere e salvaguardare, una pratica che racconta la storia della genesi di culture, oggetti d'uso e tecniche.

Oggi dobbiamo riflettere su questo mondo che ha inevitabilmente bisogno di guardiani che lo proteggono ma anche di rinnovamento. Possiamo immaginare questo cambiamento attraverso 3 diversi paradigmi: l'interculturalità delle tecniche, il riuso e il digitale.

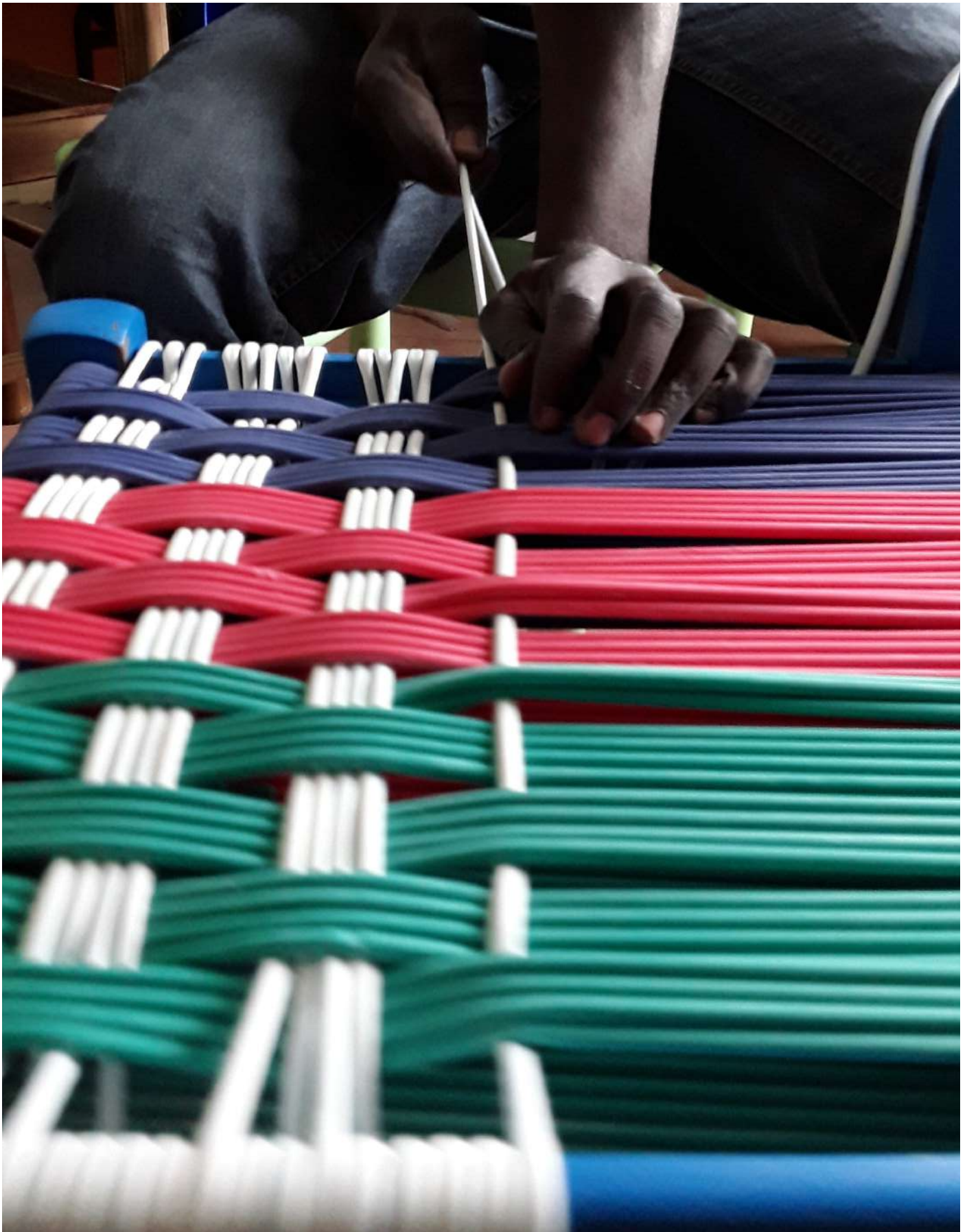
Produrre oggetti è una grande responsabilità nella società dei con-

sumi e la sfida è quella di fare cose utili e necessarie, sostenibili e capaci di portare l'innovazione anche ai più alti livelli dell'industria attraverso la contaminazione culturale e la responsabilità sociale aperta a molti strumenti oggi disponibili.

Per avvicinarsi a questo mondo bisogna sicuramente essere curiosi e richiede una propensione alla manualità.

Ceramica, carta, legno, paglia, filato, metallo, vetro, cemento, ogni materiale è un universo con molte applicazioni e tecniche che richiedono una vita di studio, pratica e sperimentazione. Quello che cerchiamo di fare attraverso questo manuale è un approccio ad alcuni di questi materiali e alle loro tecniche, perché è solo per tentativi ed errori che si può crescere e conoscere. Come educatori e operatori, troverete alcuni spunti da inserire nelle vostre attività formative e ludiche e vedrete come il fare a mano abbia la capacità di avvicinare le persone, di accendere momenti di riflessione insieme alle infinite metafore che si trovano tra pratica manuale e vita. Il gruppo, stimolato dall'esperienza, si metterà in gioco nella ricerca di soluzioni collettive, nella negoziazione di materiali e idee e nella ricerca di nuove e originali possibilità.

Restyling creativo di una sedia, impresa sociale Terra di Tutti, Capannori (Italia), 2020



Oltrepassare i confini



Livello 4



16 - 12



8 ore

Inquadramento: L'attività mira ad aumentare il senso di cooperazione e comunità, la tessitura diventa un gioco dinamico che promuove il dialogo tra le persone e la cittadinanza attiva. L'utilizzo di materiali di scarto diventa un'occasione per riflettere sul tema della sostenibilità ambientale e un'ulteriore risorsa creativa per la buona riuscita del progetto.

Valori europei affrontati:

- Cooperazione;
- Cittadinanza attiva;
- Inclusione.

Obiettivi:

- Creare un manufatto unico, un'opera collettiva;
- Includere tutte le diversità;
- Mostrare come persone di diversa provenienza geografica, religione, orientamento sessuale, abilità possano sentirsi gratificati e accolti in una dimensione di comunità.

Materiali:

- Struttura in ferro/legno;
- Forbici;
- Diametro filo 0,2;
- Viti / chiodi;
- Filo forte;
- Filati riciclati;
- Strisce di tessuto riciclato;
- Materiali naturali;
- Carta;
- Matite colorate.

Preparazione:

- Strumenti/materiali ben separati aiuteranno nella presentazione dell'attività;
- I materiali devono essere esposti in modo chiaro e divisi per forma/colore, in modo curato e studiato dividendo strumenti e materiali, questo aiuterà nella presentazione dell'attività.



Implementazione:

Oltre ad aiutarti con i tutorial scaricabili dal web, puoi stampare 1 o 2 esempi di intrecci di base da mostrare ai partecipanti (prima di cominciare l'attività prova da sol*)

- I materiali devono essere messi in modo semplice e chiaro ma anche in modo affascinante e scenografico. Scegli se mettere tutto su un tavolo o sul pavimento su una striscia di tessuto bianco (non se ci sono persone con mobilità ridotta). I fili/lacci/tessuti possono essere posizionati in scala cromatica o per misura, arrotolati in gomitoli dal più grande al più piccolo e combinati con materiali naturali da utilizzare nella tessitura, se lo si desidera. Disponi gli strumenti come in un museo, dividi quelli per la progettazione da quelli per la tessitura;
- Prepara una presentazione a voce dei materiali: da dove provengono, da aziende o centri di riuso, il motivo per cui sono stati scelti. I materiali naturali ti aiuteranno a spiegare come sia necessario un nuovo accordo tra natura e materiali sintetici. Cenni sulla tessitura e sui motivi per cui è stata scelta questa pratica, la tessitura come metafora di relazione;
- Progettazione di gruppo e studio colore/materiale, disegno;
- Posizionare il telaio su un supporto (gambe in legno) altezza del tavolo, preparare i chiodi su due lati distanti 1,5 cm dal piano e sfalsati a zig-zag di 1,5 cm. Passare un filo resistente scegliendo il colore in combinazione come da progetto iniziale per formare l'ORDITO (linee verticali);
- Inizio della tessitura TRAMA (linee orizzontali), con l'aiuto di un grosso ago realizzato dai partecipanti con il filo di ferro o un legno piatto, il filo selezionato viene fatto passare sotto e sopra l'ORDITO;
- Ogni 3 passaggi avanti e indietro, usa un bastoncino di legno per spingere i fili orizzontali in modo che il tessuto sia stretto e uniforme;
- Una volta raggiunta la fine del telaio, prendete un filo non troppo spesso e annodatelo su ogni filo di ordito, fermando la trama, procedete allo stesso modo anche all'estremità opposta;
- Si può scegliere di utilizzare il telaio come cornice da appendere direttamente al muro oppure si può tagliare il tutto e decidere di applicare il tessuto in vari modi: fissarlo su un telaio più piccolo e appenderlo come un quadro, usarlo come tappeto.

Debriefing e valutazione:

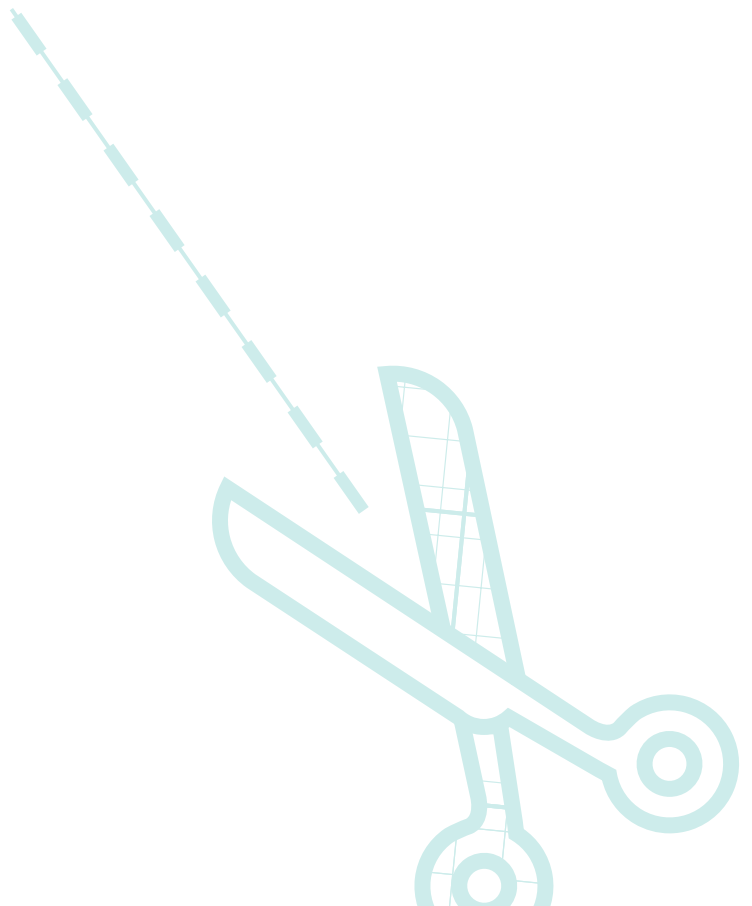
Al termine del workshop è sempre utile creare un questionario di valutazione da consegnare ai partecipanti. Si tratta di uno strumento che può aiutare a pianificare nuove esperienze sia con lo stesso gruppo che con gli altri. Il questionario può essere compilato in forma anonima in modo da far emergere più facilmente i punti critici.

Per i partecipanti:

- I materiali di scarto utilizzati ti sembrano efficaci e interessanti per questo tipo di attività?
- La creazione di un oggetto collettivo è stata utile per mettere in atto i valori di inclusione e partecipazione attiva promossi dalla comunità europea?
- Quali suggerimenti ti senti di dare per migliorare l'esperienza?
- Quali sono i valori europei che avete individuato durante l'attività?

Per il facilitatore:

- Pensi che i partecipanti abbiano lavorato in modo cooperativo e inclusivo in base all'obiettivo che ti sei prefissato?
- Pensi che i partecipanti che utilizzano i materiali di scarto proposti abbiano compreso la necessità di una maggiore sostenibilità ambientale nella vita quotidiana?
- I partecipanti con disabilità o provenienti da contesti diversi si sono sentiti sufficientemente accolti?



Tanti Volti



Livello 3



6 - 12



2 incontri di 4 ore

Inquadramento: Il laboratorio ha l'obiettivo di aumentare il senso di cooperazione e di comunità, l'interazione tra le diversità utilizzando l'argilla come strumento di autodefinizione, la propria unicità e l'originalità dei diversi caratteri dei popoli.

Valori europei affrontati:

- Cooperazione;
- Cittadinanza attiva;
- Inclusione;
- Diritti umani;

Obiettivi:

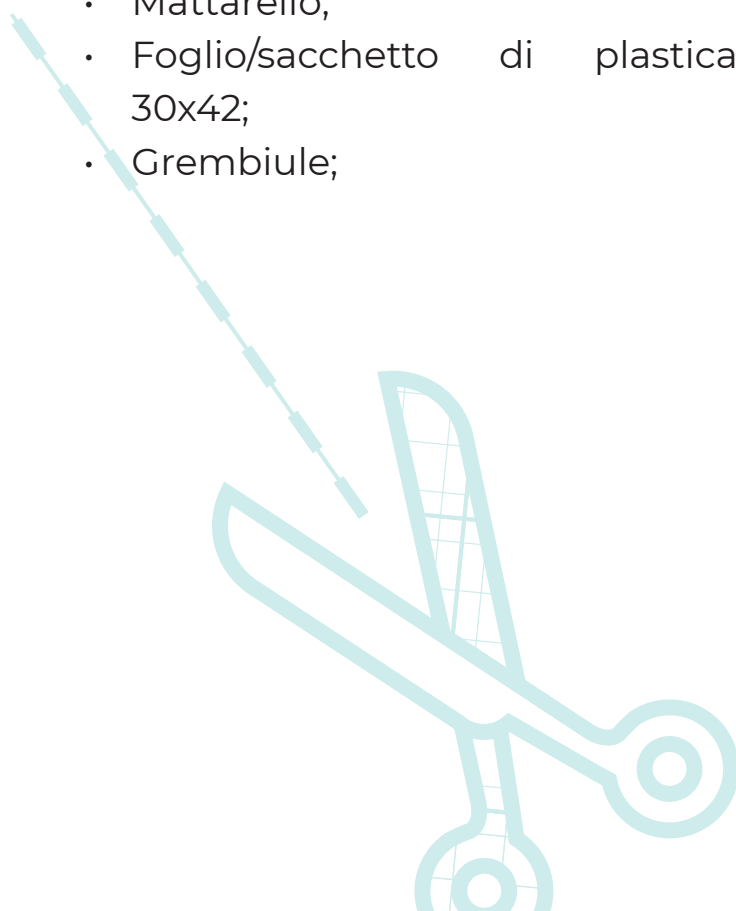
- Promuovere l'osservazione attiva e la coesione del gruppo;
- Favorire l'inclusione di tutte le diversità, mostrando in modo concreto come le capacità di tutte le persone possano emergere quando vengono condivise in spazi comunitari;
- Valorizzare la diversità dell'individuo e l'originalità che si crea nell'incontro con l'altro.

Materiali:

- Argilla 20 kg;
- Colori ceramici;
- Forno per ceramica;
- Forno.

Gli strumenti possono essere condivisi:

- Bacchette;
- Forchette;
- Bastoni;
- Filo sottile;
- Giornale;
- Tavoletta rigida 30x42;
- 2/3 contenitori con acqua;
- Spugne;
- Carta vetrata fine;
- Mattarello;
- Foglio/sacchetto di plastica 30x42;
- Grembiule;



Preparazione:

- Strumenti/materiali ben separati e ben esposti ci aiuteranno nella presentazione dell'attività;
- Preparate un filo di ferro lungo circa 60 cm dove alle estremità dovete legare un bastoncino che funge da manico per tagliare l'argilla;
- Barbottina: è una miscela di argilla e acqua che si presenta come una polpa né troppo liquida né troppo solida che servirà da collante per le parti da applicare (pupille, ciglia, denti).

Implementazione:

Vi consigliamo di provare ad usare prima l'argilla se non l'avete mai fatto prima, in modo da capire come l'argilla a contatto con l'aria e il calore delle mani possa asciugarsi velocemente, usate poca acqua, potrebbe trasformarsi tutto in una poltiglia.

Primo incontro:

- Preparazione: preparare un posto a sedere per ogni partecipante, posizionare una tavoletta rigida con un foglio di giornale sopra ogni posto. Metti gli strumenti al centro del tavolo, spiega le diverse funzioni: aste per modellare, punte per incidere, forchette per fare linee, baston-

cini per martellare, ecc;

- Prepara una presentazione del materiale e degli strumenti, portando anche esempi di incisione, effetti di martellatura che possono essere creati in rilievo precedentemente realizzati da te o da fotografie. Per le parti piane è importante che gli spessori non siano inferiori a 4/5 mm;
- Invita i partecipanti a osservarsi l'un l'altro. Crea un'atmosfera tranquilla e pacifica conducendo le persone attraverso la tua voce all'osservazione attenta delle parti che compongono il viso della persona che sta loro accanto, elenca le parti del viso una per una, circa 30 minuti per ogni elemento;
- Mantenendo un ambiente silenzioso distribuite un pezzo di argilla che taglierete dalla pagnotta centrale con il filo che avete preparato, un cubetto di circa 10x10x10cm;
- Portare i partecipanti a realizzare 1 degli elementi del viso del loro partner decidendo cosa devono fare in 1 singola coppia: 1 naso, 1 occhio, 1 orecchio, 1 bocca, capelli, poi il viso di profilo e i capelli. Per creare il viso di profilo è importante che la proporzione degli elementi sia calcolata sulla dimensione della tavoletta

che sarà la base per l'intero viso. Ogni partecipante sposterà il proprio sguardo su un partner diverso cambiando l'elemento da riprodurre. È importante che la riproduzione non sia tecnicamente esatta, ma che abbia una somiglianza con l'unicità della persona osservata. Per la faccia di profilo, utilizzare il mattarello per stendere l'argilla sul foglio di carta, lo spessore deve essere di almeno 1 cm, utilizzare un coltello per ritagliare il profilo. Fissare gli elementi al viso con la barbottina (premere bene senza paura). Coprire gli elementi sulla tavoletta con il foglio di plastica, lasciarli asciugare lentamente, non esporli al sole o a fonti di calore, scrivere i nomi all'esterno per riconoscere le opere.

Secondo incontro:

- Ambientazione: posizionare le opere davanti alle sedie, al centro mettere gli attrezzi spugne umide, carta vetrata, pennelli di varie dimensioni, colori primari per ceramica, bianco;
- Con una spugna umida (non bagnata) spianare le parti rimaste scollegate, oppure graffiare con carta vetrata, facendo attenzione ai bordi non troppo geome-

trici e quindi delicati;

- Progetto a colori con carta e matite. Dipingi e decora il viso come preferisci;
- Cottura dell'elaborato.

Debriefing e valutazione:

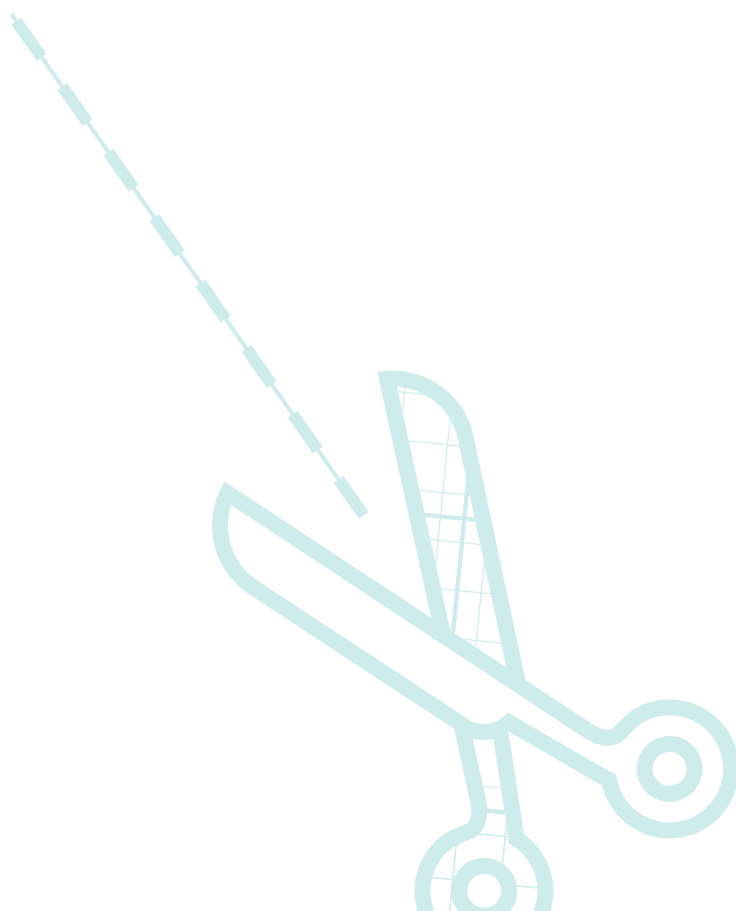
Al termine del workshop è sempre utile creare un questionario di valutazione da consegnare ai partecipanti. Si tratta di uno strumento che può aiutare a pianificare nuove esperienze sia con lo stesso gruppo che con gli altri. Il questionario può essere compilato in forma anonima in modo da far emergere più facilmente i punti critici.

Per i partecipanti:

- Pensi che questo workshop sia un buon modo per costruire relazioni tra persone provenienti da contesti diversi?
- In che modo il workshop ha contribuito alla creazione di un ambiente inclusivo?
- Pensi che l'osservazione faccia a faccia aiuti una comunicazione profonda che non ha bisogno di parole?
- In che modo pensi che questo workshop rifletta la diversità della comunità europea?

Per il facilitatore:

- Alla fine dell'esperienza, il tuo gruppo è stato in grado di stabilire una comunicazione non verbale?
- La creazione di un oggetto collettivo è stata utile per mettere in atto i valori di inclusione e partecipazione attiva promossi dalla comunità europea?
- I partecipanti con disabilità o provenienti da contesti diversi si sono sentiti sufficientemente adeguati?



Città visibile



Livello 3



10 - 30



2 incontri di 4 ore

Inquadramento: L'attività ha l'obiettivo di riflettere sulla propria città in un nuovo modo di vivere gli spazi, più inclusivo e rivitalizzato attraverso il design. Cercheremo di scomporre gli elementi che compongono la città che la caratterizzano, di ripensarla, immaginarla e sognarla in base alle esigenze e ai desideri personali.

Valori europei affrontati:

- Cooperazione;
- Inclusione;
- Diritti umani;
- Sostenibilità ambientale e sociale.

Obiettivi:

- Accrescere il senso di appartenenza al territorio e alla comunità;
- Sviluppare il senso di autodeterminazione nei partecipanti alla creazione di spazi pubblici condivisi co-progettati;
- Portare l'attenzione sulla bellez-

za come diritto.

Materiali:

- Carta di molti tipi diversi;
- Cartone di diversi tipi;
- Scatole di molte dimensioni;
- Discussioni;
- Piccoli pezzi di stoffa;
- Colla;
- Nastro di carta;
- Filo;
- Tempera bianca;
- Spazzole.

Per la pianificazione:

- Carta;
- Matite colorate;
- Stampe in formato A3 o proiettore di almeno 10 immagini di aree della città da co-progettare.



Preparazione:

- Preparare la sala per la proiezione o allestire le immagini di luoghi significativi della città: aree degradate o da valorizzare, centri di aggregazione o aree che possono essere riportate in uso o di cui si vuole migliorare la fruizione;
- In un'area della stanza/giardino, allestire l'area laboratorio. I materiali devono essere esposti in modo chiaro e divisi per forma/colore, dividendo strumenti e materiali, questo ci aiuterà nella presentazione dell'attività.

Implementazione:

Primo incontro:

- Il laboratorio inizia con la lettura, precedentemente scelta, di uno o più brani dell'opera "Città invisibili" di Italo Calvino come metafora e ispirazione per osservare e ripensare un'area della nostra città. (Puoi usare altri testi che possono ispirare l'introduzione al laboratorio), fai la tua presentazione sulla giornata e sul corso. Evidenziare i punti di forza che il loro progetto dovrebbe avere: sostenibilità ambientale e sociale.

- Proiezione o allestimento delle foto delle aree da co-progettare. Commenti, riflessioni, incoraggiando metodi e tecniche di lavoro di gruppo attivo, come il brainstorming, il circle time, il role playing, l'apprendimento cooperativo;
- Dividere il grande gruppo in sottogruppi lasciando che scelgano l'area dell'immagine/progetto che vogliono sviluppare;
- Nel sottogruppo gli studenti possono continuare a immaginare di riflettere sui punti di forza o di debolezza dell'area in esame.

Secondo incontro:

- Assegna a ciascun gruppo l'immagine scelta la volta precedente;
- Riprendere le riflessioni dell'ultima volta e iniziare a rilanciare possibili miglioramenti, usi di quest'area (arredi urbani, pulizie, attività, decorazioni), affinare le idee di progettazione;
- Inizio dei lavori. Mettere in pianta gli elementi già esistenti, utilizzando le scatole di varie dimensioni per rappresentare case ed edifici, strade, alberi, monumen-

ti, tutti i dettagli che il gruppo desidera;

- Inizia a definire l'idea progettuale scrivendo un testo e gli elementi da rimuovere/aggiungere alla realtà, dare un titolo/nome al gruppo o un'azione di ri-progettazione condivisa.

Terzo incontro:

- Togliete ciò che vi sembra troppo, dipingete tutti gli elementi con la tempera bianca. Velocizzare l'asciugatura posizionando la struttura vicino a una fonte di calore. Costruire i modelli degli elementi da aggiungere, preparando le decorazioni nel dettaglio e inserendo i nuovi elementi progettati e realizzati in scala sul progetto;
- Una volta che il modello è asciutto, posiziona tutti gli elementi all'interno;
- Preparare una piccola descrizione di ciò che è stato fatto: titolo, area analizzata, osservazioni fatte, elementi aggiunti/rimossi, materiali che si vorrebbero utilizzare per la costruzione, elementi forti nella lotta al cambiamento climatico, attenzione al riciclo, valorizzazione dell'inclusione, ecc.

Debriefing e valutazione:

Al termine del workshop è sempre utile creare un questionario di valutazione da consegnare ai partecipanti. Si tratta di uno strumento che può aiutare a pianificare nuove esperienze sia con lo stesso gruppo che con gli altri. Il questionario può essere compilato in modo anonimo in modo che i punti critici emergano più facilmente.

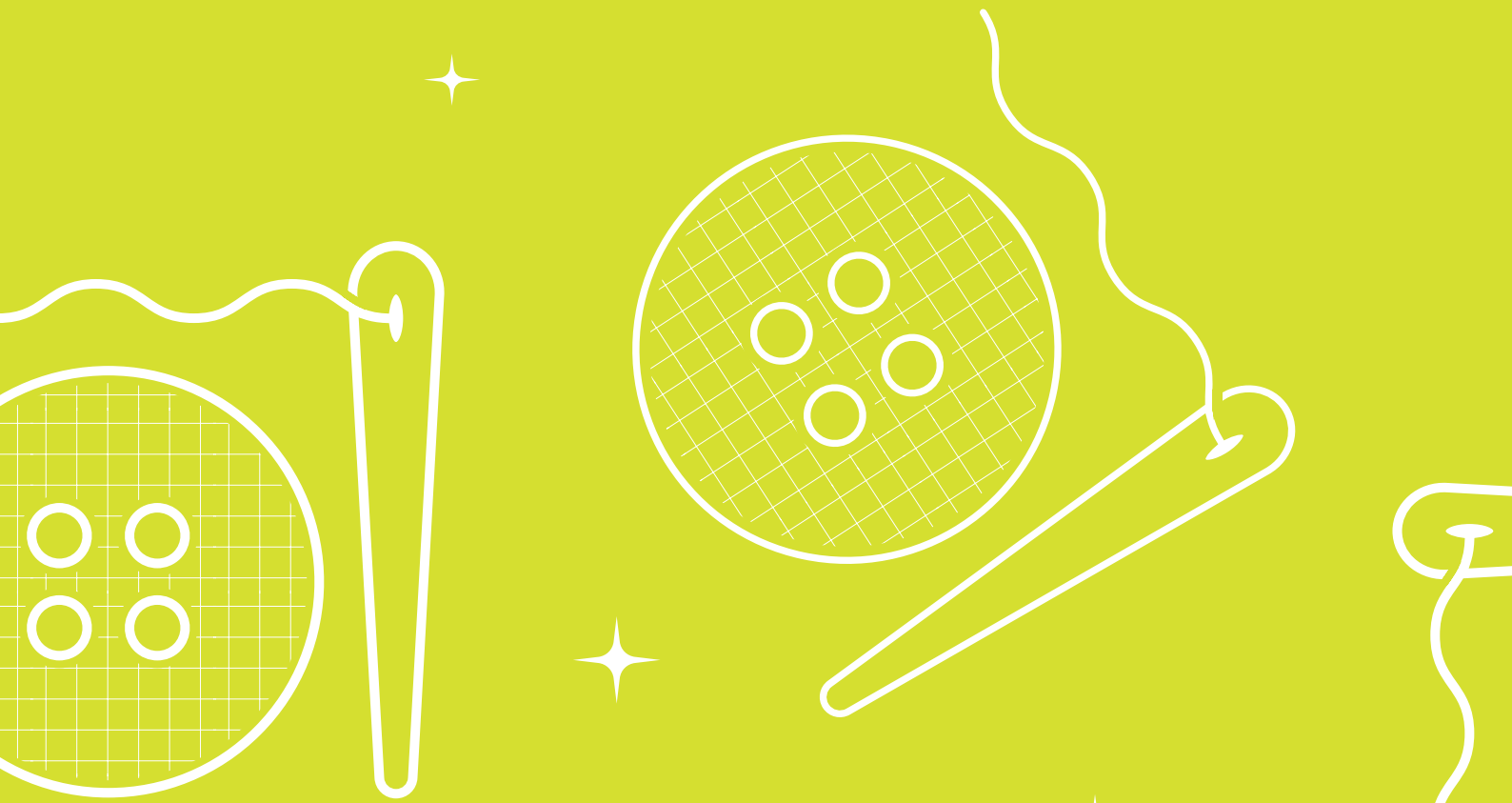
Per i partecipanti:

- I materiali di scarto utilizzati sembrano efficaci e interessanti per questo tipo di attività?
- Credi che l'osservazione dei luoghi crei una maggiore appartenenza nelle persone e un desiderio di partecipazione attiva promosso dalla comunità europea?
- La creazione di un oggetto collettivo è stata utile per mettere in atto i valori di inclusione e partecipazione attiva promossi dalla comunità europea?

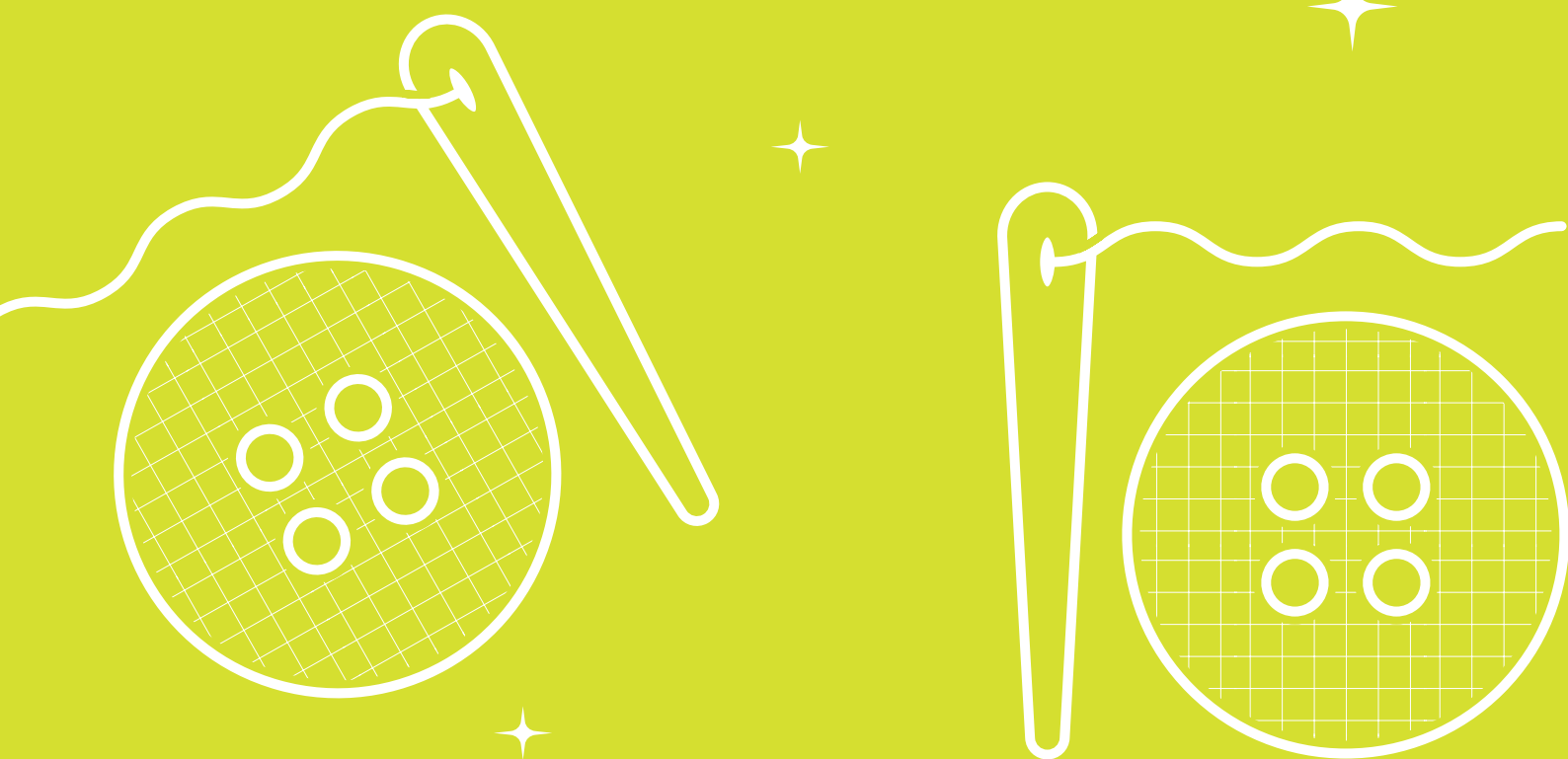
Per il facilitatore:

- Pensi che i partecipanti abbiano lavorato in modo cooperativo e inclusivo in base all'obiettivo che ti sei prefissato?

- Pensi che i partecipanti che utilizzano i materiali di scarto proposti abbiano compreso la necessità di una maggiore sostenibilità ambientale nella vita quotidiana?
- I partecipanti con disabilità o provenienti da contesti diversi si sono sentiti sufficientemente accolti?



SARTORIA



A proposito di sartoria

Il cucito è un mestiere e una pratica antica ma è anche una metafora dell'esistenza: mettere insieme pezzi separati, cucire due parti, riparare e lenire le ferite.

Ago e filo con un movimento lento e ritmico si muovono dal basso verso l'alto e poi dall'alto verso il basso creando un legame tra le parti. Il filo che unisce è il simbolo di ciò che la sarta mette insieme con cura. Può essere cucito a mano o a macchina. Con un'attenta ricerca, molte abilità diverse di quest'arte possono essere trovate spostandosi per le regioni e la mappa del mondo, tutte le culture hanno manufatti tradizionali molto diversi e simili tra loro, un patrimonio che è un vocabolario infinito di tipologie di punti e ricami. Punti, linee, nodi dai più semplici ai più complessi, finalizzati ad un effetto pratico e decorativo. Il ricamo ci porta in un mondo sartoriale che ha la funzione di riparare, rammendare ma anche di abbellire un capo o un oggetto per renderlo unico e personale come le iniziali di un nome che indicano che un oggetto appartiene a qualcuno.

In questo manuale parliamo di

sartoria come pratica artistica che porta con sé un forte valore simbolico e comunicativo, uno strumento che permette di far incontrare mondi, cose e persone. La cura di cui abbiamo parlato sopra è quello spazio di tempo che dedicheremo a questa azione in modo intimo e personale in un cerchio fatto di persone che si riconoscono in questa pratica come una piccola comunità di artigianato. Il silenzio, la concentrazione e le tecniche di base saranno utili per creare oggetti significati che diventano transfert delle sfere intime e personali. Si tratta di un viaggio personale e collettivo che si muove come un filo dall'esterno verso l'interno, dall'interno verso l'esterno per ricucire parti frammentate come un patchwork fatto dal singolo e dalla comunità presente. In questo processo sarà utile ma non necessario avere un gruppo multietnico di partecipanti con diverse abilità in modo che le distanze iniziali siano evidenti e i risultati, se il workshop avrà successo, saranno ancora più originali e valorizzati da tutte le parti coinvolte. Mettere insieme i pezzi è l'avventura che offre questo gioco molto serio!

Pratiche di cucito, impresa sociale
Terra di Tutti, Capannori (Italia), 2022



Nessuna bandiera



Livello 3



6 - 20



3 incontri di 4 ore

Inquadramento: Si tratta di un laboratorio sartoriale che intende utilizzare la bandiera come elemento identificativo, rielaborandola in modo personale e collettivo. L'identità etnica e culturale si mescola con quella degli altri con l'obiettivo di condurre il gruppo verso una nuova visione delle relazioni, delle identità e del mondo.

Valori europei affrontati:

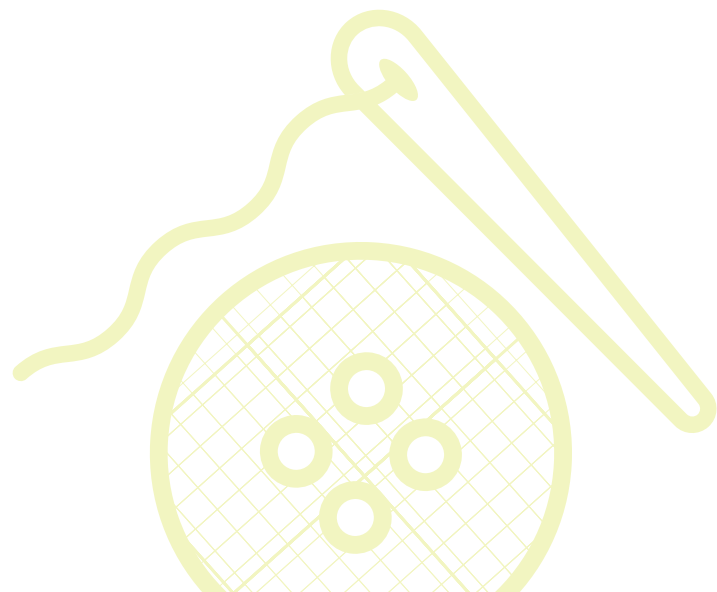
- Inclusione;
- Cooperazione;
- Cittadinanza attiva;
- Diritti umani;
- Sostenibilità ambientale e sociale.

Obiettivi:

Accrescere il senso di appartenenza ad una comunità più ampia;
 Creare uno spazio per relazioni autentiche attraverso la pratica sartoriale;
 Portare l'attenzione sul tema della pace.

Materiali:

- Stampa o raccogli in un unico file immagini con bandiere di tutto il mondo;
- Materiali riciclati;
- Tessuti di varie dimensioni;
- Belle carte o plastiche;
- Paillettes;
- Passamanerie
- Laccio;
- Pulsanti;
- Fibbie;
- Aghi grandi e piccoli;
- Filo di cotone o poliestere grossolano e fine in 3/4 colori;
- Forbici per tessuti;
- Macchine da cucire;
- Perforatrici per ufficio o in pelle;
- Matite;
- Carta A3 e penna;
- Forbici di carta;
- Nastro di carta;
- Colla vinilica.



Preparazione:

- Prepara immagini di bandiere come preferisci, stampate, con libri, con proiezione; Decidi tu quanto spazio dare a questo momento e introduci il workshop in base al tuo obiettivo nel gruppo. In un'area della stanza/giardino allestisci l'area laboratorio. I materiali devono essere esposti in modo chiaro e divisi per forma/colore, dividendo strumenti e materiali, questo ti aiuterà nella presentazione dell'attività. L'ambientazione è molto importante: disponi i materiali in scala di colori su un grande foglio di carta/cartone come se fosse una teca museale;
- Posiziona gli strumenti uno vicino all'altro, separandoli con cura e chiarezza dai materiali.

Implementazione:

Primo incontro:

- Presenta la giornata e il percorso evidenziando gli obiettivi che vuoi raggiungere senza dirli esplicitamente;
- Commenta le immagini delle bandiere documentandoti con curiosità sulla provenienza di alcune. Chiedi ai partecipanti cosa sanno della loro bandiera e come la percepiscono, osservate

insieme la semplicità o la complessità, le caratteristiche estetiche;

- Osservazione dei materiali, evidenza che stai lavorando con materiali di scarto: da dove provengono, perché vengono buttati via;
- Chiedi a ogni partecipante di scegliere un luogo di lavoro confortevole e intimo. Ognuno sceglierà i materiali e i colori dal tavolo in base alla bandiera del proprio paese, per poi posizionarli sul foglio in modo libero e personale ma in un modo che richiami il modello originale. Tutti i partecipanti dovranno scegliere un tessuto di base al momento della posa degli altri colori/materiali;
- Racconto personale del proprio lavoro al gruppo;
- Inizio del lavoro di cucito.

Secondo incontro:

- Tralasciando almeno un materiale/colore (che verrà utilizzato alla fine in modo da collegare tutte le bandiere dell'arazzo finale), procedere con la cucitura della singola bandiera a mano o con una macchina da cucire;
- Se c'è tempo, condividere il lavoro svolto e spiegare la scelta del

colore/materiale escluso;

- Posizionare tutte le bandiere su un unico foglio, scegliendo la sequenza e motivando le diverse idee, negoziando pensieri e ipotesi in modo cooperativo;
- Inizio del lavoro di cucitura dell'arazzo finale.

Terzo incontro:

- Terminare il lavoro di cucitura. Inserire il colore/materiale escluso dai singoli partecipanti posizionandolo nei punti che il gruppo ritiene più interessanti;
- Cucitura dei materiali e finitura generale del progetto. Finitura dei bordi;
- Il gruppo deciderà se appendere l'arazzo al muro o fissarlo su un'asta come una vera bandiera;
- Raccolta di un racconto di gruppo del progetto, descrizione e didascalia del progetto, inserire i nominativi dei partecipanti da stampare successivamente e lasciare vicino al progetto in memoria/documento dell'esperienza.

Debriefing e valutazione:

Al termine del workshop è sempre utile creare un questionario di valutazione da consegnare ai partecipanti. Si tratta di uno strumento

che può aiutare a pianificare nuove esperienze sia con lo stesso gruppo che con gli altri. Il questionario può essere compilato in forma anonima in modo da far emergere più facilmente i punti critici.

Per i partecipanti:

- La creazione di un oggetto collettivo è stata utile per mettere in atto i valori di inclusione e partecipazione attiva promossi dalla comunità europea?
- Questa esperienza è stata utile per imparare la tecnica sartoriale?
- Pensi che questo workshop sia efficace nel far sentire le persone cittadini del mondo?
- I materiali di scarto che avete utilizzato hanno dato valore al progetto finale?

Per il facilitatore:

- Pensi che i partecipanti utilizzando i materiali di scarto proposti abbiano compreso la necessità di una maggiore sostenibilità ambientale nella vita quotidiana?
- I partecipanti con disabilità o provenienti da contesti diversi si sono sentiti sufficientemente adeguati?

- Pensi che i temi della sostenibilità ambientale e sociale siano emersi a sufficienza nell'opera finale?

Re-fashion



Livello 4



6 - 10



3 incontri da 4 ore

Inquadramento: Usa abiti di seconda mano per riflettere sulle possibilità inesprese di ciò che è considerato uno scarto, di poco valore. Valorizzare l'imperfetto, impreziosito dall'attenzione e dalla cura come metafora educativa e utilizzare la pratica del cucito per creare momenti di incontro e relazione tra le persone.

Valori europei affrontati:

- Inclusione;
- Cooperazione;
- Cittadinanza attiva;
- Sostenibilità ambientale e sociale.

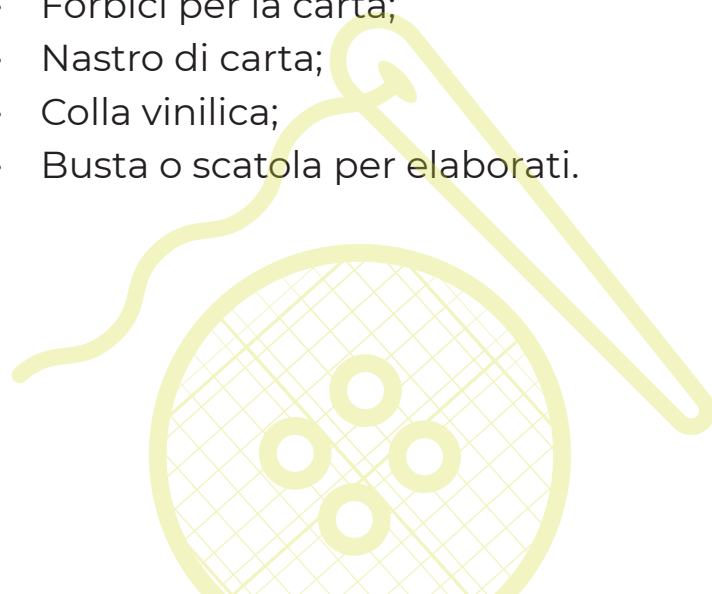
Obiettivi:

- Aumentare il senso critico dei partecipanti nei consumi e negli acquisti;
- Creare uno spazio per relazioni autentiche attraverso pratiche sartoriali secondo i valori dell'UE;
- Portare l'attenzione sul tema del fast fashion e dell'inquinamento

nel settore della moda, promuovendo uno stile di vita più sostenibile in Europa.

Materiali:

- Stampa o raccogli in un unico file immagini con esempi di abiti ridisegnati e reinventati;
- Materiali di scarto
- Belle carte o plastiche;
- Passamanerie;
- Lacci;
- bottoni;
- Fibbie;
- Abiti usati selezionati;
- Aghi grandi e piccoli;
- Filo di cotone o poliestere grossolano e fine in 3/4 colori;
- Forbici per tessuti;
- Macchine da cucire;
- Perforatrici per ufficio o per la pelle;
- Matite;
- Carta o cartoncino A3 e penna;
- Forbici per la carta;
- Nastro di carta;
- Colla vinilica;
- Busta o scatola per elaborati.



Preparazione:

- Prepara le immagini come preferisci, stampate, con libri o riviste, con una proiezione;
- I materiali devono essere esposti in modo chiaro e divisi per forma/colore, dividendo strumenti e materiali, questo vi aiuterà nella presentazione dell'attività. L'ambientazione è molto importante: basta mettere i materiali in scala di colori su un grande foglio di carta/cartone come se fosse una teca da museo.

Implementazione:

Primo incontro:

- Al centro su un grande tappeto fai un mucchio con i vestiti usati;
- Da un lato prepara il tavolo dei materiali e degli strumenti, fare tutto in modo sofisticato: questa è una cosa importante per dare valore ai materiali, usare un cartoncino bianco come base e mettere i materiali divisi per colore;
- Invita i partecipanti a scegliere un abito dal mucchio che hai preparato e a presentarsi indossando il capo scelto, fallo anche tu! Presentare il tema e lo scopo dell'incontro;
- Presenta la giornata e il viaggio evidenziando gli obiettivi che vuoi raggiungere senza dirli esplicitamente, aiutati commentando le immagini che hai raccolto ed entra nel dettaglio dei diversi stili, dettagli e concetti di fast fashion e inquinamento tessile;
- Ogni partecipante, con carta e penna, dovrà descrivere il capo scelto osservando attentamente materiali, cuciture ed etichette, riportando sul foglio quante più informazioni possibili e prestando attenzione alla provenienza del capo;
- Ritorno nel gruppo e commenti;
- Chiedere ai partecipanti di scegliere nuovamente un capo o se vogliono tenere quello che hanno già scelto;
- Presentazione di materiali e strumenti di scarto selezionati;
- Su un nuovo foglio/cartone, i partecipanti firmeranno i materiali da loro scelti (minuteria, ritagli) con colla o ago e filo, cercando di creare una tavolozza armoniosa adatta al loro capo;
- Fai scrivere alcune righe che descrivono l'ispirazione dietro il loro progetto;
- Metti ogni indumento e scheda di ricerca in una busta etichettata in modo da non disperdere il materiale.

Secondo incontro:

- Prendi la scheda dei materiali/ ispirazione del progetto e dai un titolo. Racconto in gruppo.
- Inizio del lavoro sul capo. Decidi se ti piace l'oggetto come questo o vuoi smontare alcune parti e inserirne di nuove (ad esempio, una manica di camicia da aggiungere a una t-shirt);
- Scucitura e ricucitura di parti. Chi deciderà di ricamare o applicare decorazioni procederà in modo del tutto personale, cercando un modo per rendere fattibile il progetto con l'aiuto dell'operatore.

Terzo incontro:

- Cucitura e finitura dei dettagli;
- Piccola mostra di opere.

Debriefing e valutazione:

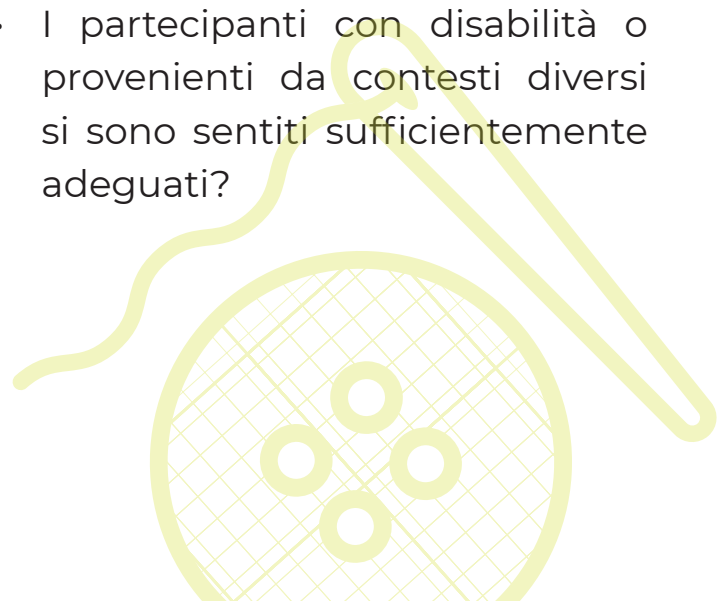
Al termine del workshop è sempre utile creare un questionario di valutazione da consegnare ai partecipanti. Si tratta di uno strumento che può aiutare a pianificare nuove esperienze sia con lo stesso gruppo che con gli altri. Il questionario può essere compilato in forma anonima in modo da far emergere più facilmente i punti critici.

Per i partecipanti:

- Questa esperienza è stata utile per imparare la tecnica sartoriale?
- Pensi che questo laboratorio sia efficace per capire cosa è la moda sostenibile?
- La creazione di un oggetto di re-design è stata utile per mettere in atto i valori di inclusione, partecipazione attiva, sostenibilità promossi dalla comunità europea?

Per il facilitatore:

- Pensi che i partecipanti abbiano lavorato in modo cooperativo e inclusivo in base all'obiettivo che ti sei prefissato?
- Pensi che i partecipanti che utilizzano i materiali di scarto proposti abbiano compreso la necessità di una maggiore sostenibilità ambientale nella vita quotidiana?
- I partecipanti con disabilità o provenienti da contesti diversi si sono sentiti sufficientemente adeguati?



Libro cucito

 Livello 3

 6 - 10

 4 ore

Inquadramento:

Si tratta di un laboratorio di sartoria e ricamo per principianti. Il laboratorio vuole riflettere sulla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo. Si tratta di un laboratorio che vuole utilizzare il fare a mano e l'arte per creare momenti di incontro e riflessione.

Valori europei affrontati:

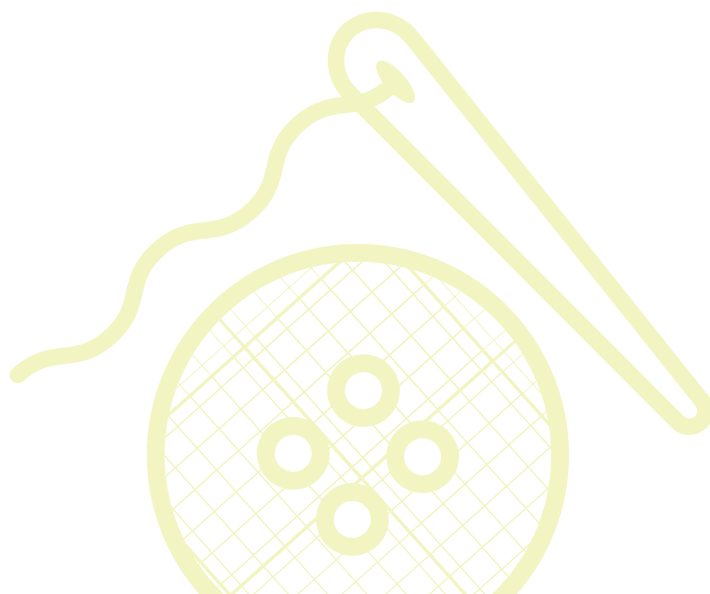
- Diritti umani;
- Sostenibilità ambientale e sociale;
- Partecipazione attiva.

Obiettivi:

- Aumentare la coesione tra i popoli, sensibilizzando i giovani al rispetto dei diritti umani;
- Creare uno spazio per relazioni autentiche attraverso la pratica sartoriale;
- Utilizzare la sartoria come momento di cura e riflessione.

Materiali:

- Stampa o raccogli in un unico file immagini con esempi di ricamo di base;
- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo;
- Materiali riciclati;
- Tessuti di varie dimensioni;
- Belle carte o plastiche;
- Paillettes;
- Passamaneria;
- Lacci;
- Pulsanti;
- Piccole fibbie;
- Aghi grandi e piccoli;
- Filo di cotone o poliestere grossolano e fine in 3/4 colori;
- Forbici per tessuti;
- Macchine da cucire;
- Matite;
- Penna a tratto nero;
- Cartone formato 20 x 42; • Forbici di carta.



Preparazione:

- Prepara il testo della Carta dei Diritti come preferisci, stampata , con opuscoli o con una proiezione;
- I materiali devono essere esposti in modo chiaro e divisi per forma/colore, dividendo strumenti e materiali, questo vi aiuterà nella presentazione dell'attività. L'ambientazione è molto importante: basta ad esempio, mettere i materiali in scala di colorie su un grande foglio di carta/cartone come se fosse una teca da museo.

Implementazione:

- Prepara il tavolo dei materiali e degli attrezzi, fai tutto in modo sofisticato: questa è una cosa importante per dare valore ai materiali, usa un cartoncino bianco come base e metti i materiali divisi per colore. Le stoffe 20x42 saranno consegnate ad ogni partecipante;
- Dopo le presentazioni iniziali, si sceglie un gioco/modo per rompere il ghiaccio, presentare il laboratorio e i suoi contenuti, la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani;
- Invitare i partecipanti a scegliere uno degli articoli della Dichiarazione Universale dei Diritti

Umani;

- Inizio dei lavori. Osservazione dei materiali a disposizione, spiegare che si tratta di materiali di scarto;
- Ognuno seleziona i materiali con cui vuole scrivere l'articolo della Dichiarazione Universale dei Diritti Umani scelto, se la scrittura è troppo lunga si può scrivere in parte con il pennarello, in parte cucire, sarà l'autore stesso a decidere quali parole vuole ricamare;
- Piegare il tessuto sul lato lungo in 3 parti, a soffietto;
- Appoggia il tessuto steso sul tavolo e utilizza i materiali per creare la scrittura, ritagliando le stoffe o le carte o con gli altri materiali;
- Le parole che verranno ricamate dovranno essere prima disegnate sul tessuto con puntini a matita, le parole realizzate in stoffa andranno prima ritagliate e poi cucite sul tessuto;
- Non importa quante parole verranno cucite e quante scritte con il pennello, l'importante è che le parole più significative della frase siano molto curate e dettagliate;
- Al termine del lavoro, ogni partecipante potrà mostrare il proprio lavoro e raccontare il motivo che lo ha spinto a scegliere quella

frase;

- Durante il workshop le persone potranno scambiarsi idee su come procedere nelle varie fasi di cucitura e prestarsi reciprocamente informazioni al fine di creare un ambiente dinamico e condiviso;
- *Variante - Il gruppo sceglie insieme una delle frasi che ritiene significative, poi su ogni stoffa verrà scritta una parte della frase, che ognuno porterà poi con sé alla fine della giornata come segno del legame del gruppo.

Debriefing e valutazione:

Al termine del workshop è sempre utile creare un questionario di valutazione da consegnare ai partecipanti. Si tratta di uno strumento che può aiutare a pianificare nuove esperienze sia con lo stesso gruppo che con gli altri. Il questionario può essere compilato in forma anonima in modo da far emergere più facilmente i punti critici.

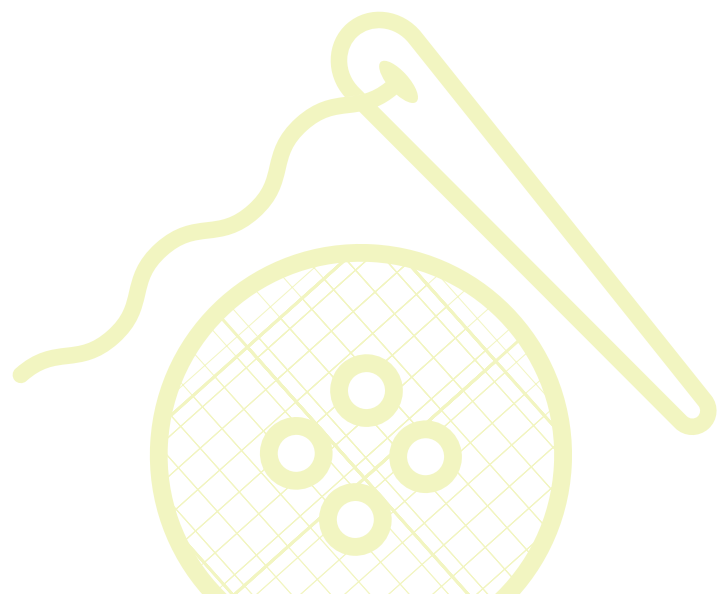
Per i partecipanti:

- Questa esperienza è stata utile per l'apprendimento di nuove tecniche?
- Pensi che questo workshop sia efficace per parlare di diritti umani?

- Cosa possiamo fare di meglio per garantire che i diritti umani siano rispettati all'interno dell'Unione europea?
- Quanta consapevolezza c'è sulla sostenibilità ambientale in Europa?
- I materiali di riuso che avete utilizzato hanno aggiunto valore al progetto finale?

Per il facilitatore:

- Ti è sembrato che la pratica della sartoria è stata efficace nel creare relazioni tra i partecipanti?
- I partecipanti con disabilità o provenienti da contesti diversi si sono sentiti sufficientemente accolti?
- Pensi che il tema della sostenibilità ambientale sia stato compreso dai partecipanti?



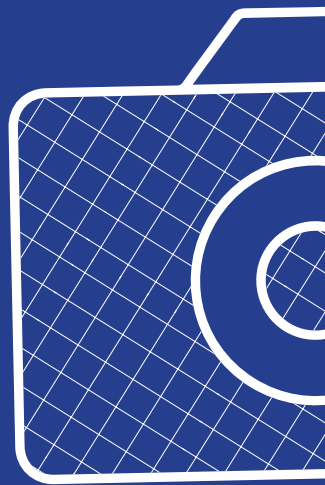
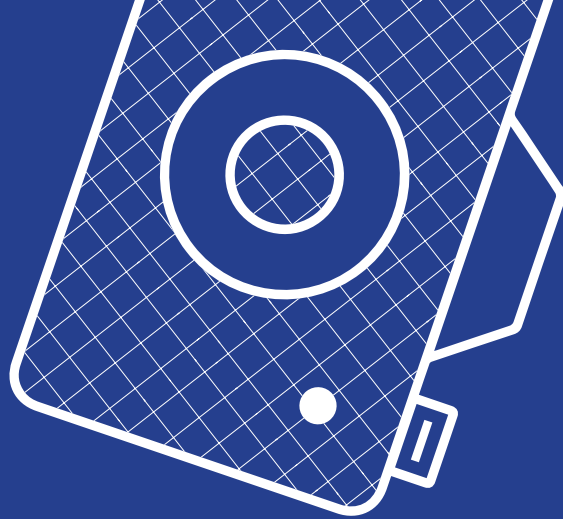
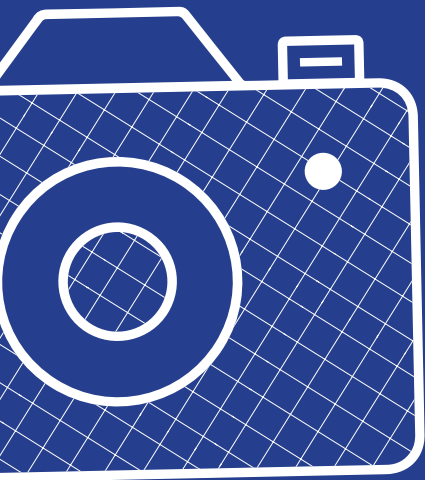
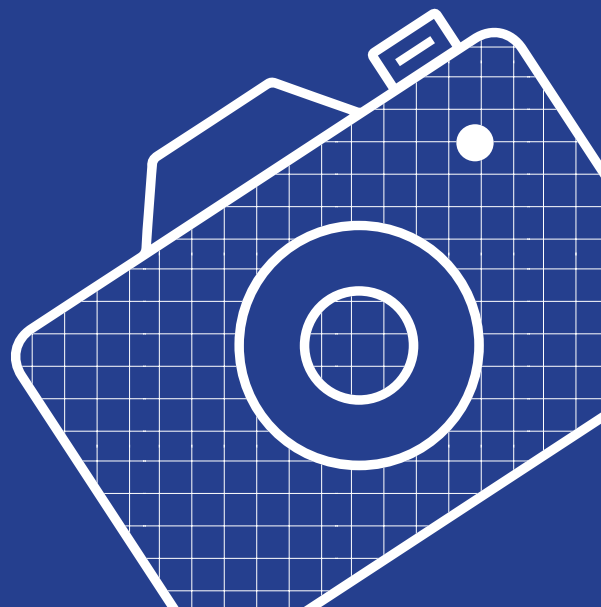
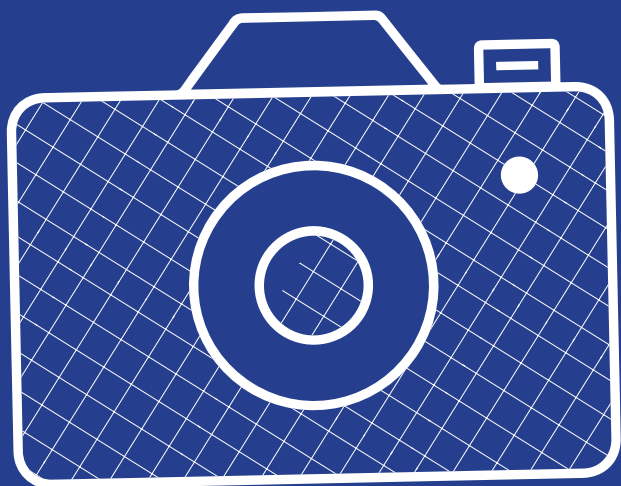


FOTO- GRAFIA



A proposito di fotografia

La fotografia è l'arte di creare immagini durature catturando la luce. Questo può essere fatto elettronicamente utilizzando un sensore di immagine o chimicamente utilizzando un materiale sensibile alla luce come una pellicola fotografica. La fotografia trova applicazioni in una varietà di campi tra cui l'arte, la scienza, il commercio, la produzione video, l'hobby e la comunicazione di massa. L'obiettivo di una fotocamera focalizza la luce su una superficie sensibile alla luce per produrre un'immagine reale durante un'esposizione temporizzata. Come ogni forma di arte visiva, la fotografia sfrutta le debolezze della percezione visiva umana e può evocare emozioni che ci commuovono.

Essa richiede una combinazione di diverse abilità. Le abilità artistiche includono la composizione, il controllo dell'esposizione, l'identificazione di elementi visivamente accattivanti e l'evocazione di emozioni attraverso la fotografia. Le competenze tecniche riguardano l'illuminazione, l'apertura, la gamma dinamica, la velocità dell'otturatore e l'editing in post-produzione uti-

lizzando un software di editing visivo. Buone capacità comunicative, tra cui l'ascolto, l'empatia, l'atteggiamento positivo, la persistenza e la pazienza, sono essenziali per costruire relazioni visive con il soggetto fotografato e con il cliente. Nel complesso, la fotografia richiede una combinazione di competenze artistiche e tecniche insieme a forti capacità interpersonali e organizzative. Nel lavoro giovanile, la fotografia viene utilizzata come strumento o attività per coinvolgere e responsabilizzare i giovani attraverso workshop o progetti per promuovere l'espressione dell'identità personale, la creatività e lo sviluppo personale. La fotografia può fornire ai giovani un mezzo per esplorare la propria identità, trasmettere la propria prospettiva e raccontare le proprie storie attraverso immagini visive. Include l'insegnamento di abilità tecniche come il funzionamento e la composizione della fotocamera, nonché la promozione del pensiero critico e dell'alfabetizzazione visiva. La fotografia può anche essere utilizzata come mezzo pubblicitario, sensibilizzando su questioni sociali. Nel complesso, la fotografia offre ai giovani un mezzo per sviluppare le proprie capacità artistiche, acquisire fiducia e promuovere un impegno sociale positivo.

Workshop Digital Storytelling for Youth Mental Health, Košice (Slovakia) 2023



Workshop "Digital Storytelling for Youth Mental Health", Košice (Slovakia) 2023



Catturare i valori europei attraverso la fotografia

 Livello 2

 10 - 30

 1.5 - 2 ore

Inquadramento:

I giovani utilizzano la fotografia per esplorare e mostrare i valori europei. Attraverso l'acquisizione di immagini e l'applicazione di tecniche di editing digitale, i partecipanti approfondiscono l'essenza dei valori europei e contrastano l'euroscetticismo.

Valori europei affrontati:

- Rispetto della dignità umana, della libertà e dell'uguaglianza;
- Democrazia e Stato di diritto;
- Solidarietà e sostegno reciproco;
- Sostenibilità ambientale;

Obiettivi:

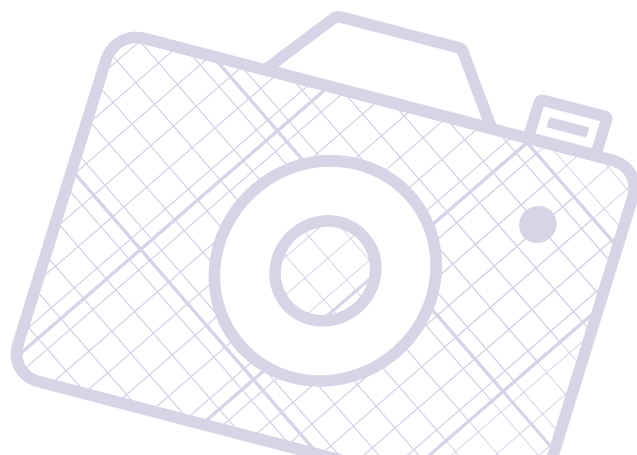
- Incoraggiare l'impegno dei giovani nei confronti dei valori europei attraverso l'arte;
- Promuovere il pensiero critico e la riflessione sull'identità europea;
- Promuovere la creatività e l'espressione di sé attraverso la fotografia.

Materiali:

- Fotocamere digitali o smartphone con funzioni di fotocamera;
- Carta e penne per annotare idee o appunti;
- Opzionale: laptop o proiettore per la visualizzazione e la modifica delle foto.

Preparazione:

- Raccogli l'attrezzatura fotografica necessaria;
- Prepara una breve presentazione (non più lunga di 10 minuti) sui valori europei e sul loro significato;
- stampare un opuscolo con informazioni sui valori europei di riferimento (valori dell'UE e loro breve descrizione);
- Acquisisci familiarità con il software di editing digitale, ad esempio Canva.



Implementazione:

- Fai una breve presentazione sui valori europei, evidenziandone la rilevanza e l'importanza (ad esempio, 10 minuti). Distribuisci le dispense;
- Fornisci esempi di come la fotografia possa catturare e trasmettere questi valori;
- Dividi i partecipanti in piccoli gruppi di 3-5 partecipanti e distribuire macchine fotografiche o smartphone;
- Inviata ogni gruppo a esplorare il centro giovanile o i dintorni vicini, scattando foto che rappresentino i valori europei;
- Assegnare un tempo prestabilito per la fotografia (ad esempio, 30 minuti);
- Una volta scaduto il tempo, riunisci i partecipanti e chiedi a ogni gruppo di scegliere le foto migliori.
- Introduci l'aspetto dell'editing digitale dell'attività;
- Fornisci l'accesso a software o app di fotoritocco su laptop, tablet o smartphone (ad esempio, il software di editing gratuito online Canva);
- Istruisci i partecipanti sulle tecniche e gli strumenti di base del foto ritocco (ad esempio, 10 minuti);
- Incoraggia i partecipanti a mod-

ificare le foto scelte utilizzando un software di editing;

- Assegna un tempo prestabilito per il foto ritocco (ad esempio, 20 minuti);
- Una volta terminato il tempo di editing, chiedi a ogni gruppo di presentare le proprie foto modificate;
- Visualizza le foto modificate accanto alle foto originali per il confronto;
- Facilitare una discussione di gruppo su come le fotografie scelte e le scelte di editing enfatizzino i valori europei;
- Incoraggia i partecipanti a riflettere su come l'editing digitale migliora o altera il messaggio trasmesso dalle foto.

Debriefing e valutazione:

Al termine del workshop è sempre utile creare un questionario di valutazione da consegnare ai partecipanti. Si tratta di uno strumento che può aiutare a pianificare nuove esperienze sia con lo stesso gruppo che con gli altri. Il questionario può essere compilato in forma anonima in modo da far emergere più facilmente i punti critici.

Per i partecipanti:

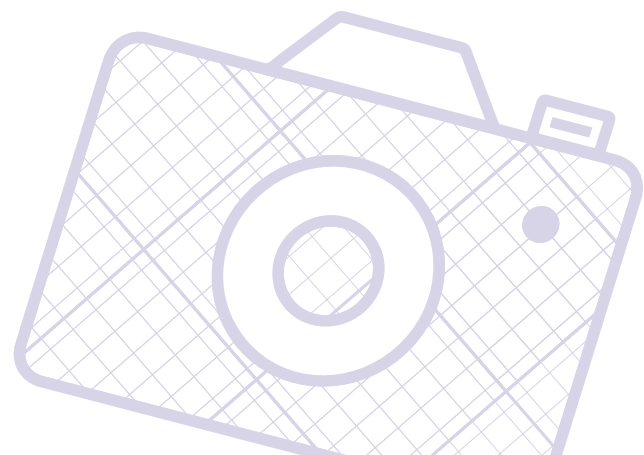
- Che cosa hai imparato sui valori

europei attraverso questa attività?

- Quali sono i valori europei specifici che avete colto? Cosa ti ha spinto a sceglierli?
- Quali sono i valori più importanti per te?
- In che modo la fotografia ti ha aiutato a esprimere e comunicare questi valori?
- L'attività ti ha aiutato a superare i preconcetti o gli stereotipi che avevi?
- Come possiamo continuare a promuovere i valori europei nella nostra vita quotidiana?

Per il facilitatore:


- È stato difficile per i partecipanti scegliere i valori che volevano catturare?
- I partecipanti hanno collaborato bene?
- L'implementazione dell'attività ha stimolato il pensiero creativo dei partecipanti?



EuroVision Collage Challenge: Abbracciare l'unità europea

 Livello 2

 10 - 30

 1 - 2 ore

Inquadramento:

L'obiettivo principale dell'attività è quello di promuovere in modo creativo i valori europei, favorire l'unità e combattere l'euroscetticismo attraverso la creazione collaborativa di collage artistici.

Valori europei affrontati:

- Rispetto della dignità umana e dei diritti umani;
- Unità e solidarietà;
- Democrazia;
- Tolleranza e accettazione della diversità;
- Promozione del patrimonio e dei valori culturali europei.

Obiettivi:

- Promuovere la comprensione dei valori europei e combattere l'euroscetticismo attraverso la creazione di collage creativi;
- Incoraggiare il lavoro di squadra e la comunicazione mentre i partecipanti collaborano ai collage;
- Stimola il pensiero critico men-

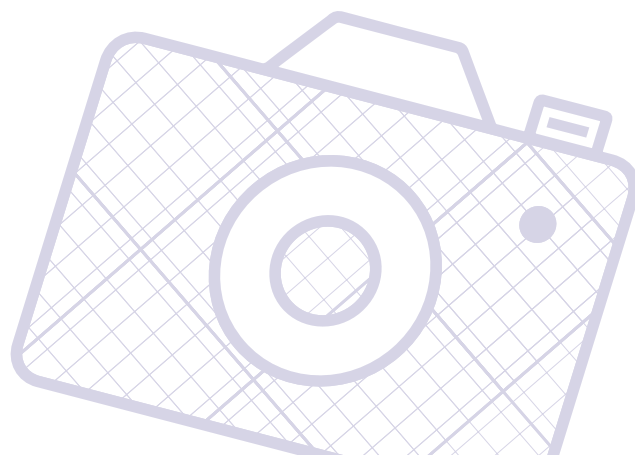
tre i partecipanti sviluppano narrazioni che spiegano il simbolismo e la rilevanza dei loro collage.

Materiali:

- Riviste, giornali, foto stampate;
- Forbici, colla, pennarelli colorati;
- Grandi fogli di carta o cartone;
- Area espositiva per la presentazione di collage.

Preparazione:

- La preparazione include la raccolta di riviste, foto, materiali, forbici, colla, pennarelli e grandi fogli di carta. Comprende anche un brainstorming preliminare sui principali valori europei. Ciò che è necessario è anche allestire l'area per la creazione di collage e la pianificazione per l'opera d'arte collaborativa. Prima di iniziare l'attività, è da pensare anche alla preparazione della mostra, compresa la fotografia dei collage e la loro successiva condivisione online.



Implementazione:

- EuroVisions Collage Prep: riviste, foto e materiali . Possono essere utilizzate anche le foto stampate scattate durante l'attuazione della precedente attività "Catturare i valori europei attraverso la fotografia". Allestisci un'area per la creazione di collage con forbici, colla, pennarelli e fogli di grandi dimensioni;
- Brainstorming sui valori europei: avviare una sessione di brainstorming con i partecipanti per identificare ed elencare collettivamente i valori europei che promuovono l'unità, la diversità e la cooperazione. Scrivi questi valori su una lavagna visibile e dividi i partecipanti in gruppi più piccoli (3-5);
- Creazione di collage: ogni squadra ottiene uno dei valori elencati come tema. Il team deve creare un collage visivamente accattivante che rappresenti il valore europeo e combatta l'euroscetticismo utilizzando i materiali visivi forniti. Crea collage con simbolismo e creatività;
- EuroVision Storytelling: insieme al collage, incoraggia ogni squadra a sviluppare una breve narrazione o una storia che spieghi il simbolismo e il significato della loro opera d'arte;
- Collage Showcase: mostra di tutti i collage, organizza una passeggiata in galleria e consenti ai partecipanti di votare il loro collage preferito, prendi in considerazione l'aggiunta del premio "People's Choice" per riconoscere il collage con il maggior numero di voti;
- Collage collaborativo: crea un'opera d'arte di gruppo che rappresenti un'Europa unita;
- Mostra EuroVisions: Condividi la mostra online attraverso i social media o il sito web del centro giovanile per raggiungere un pubblico più ampio e diffondere i messaggi dell'unità europea.

Debriefing e valutazione:

Al termine del workshop è sempre utile creare un questionario di valutazione da consegnare ai partecipanti. Si tratta di uno strumento che può aiutare a pianificare nuove esperienze sia con lo stesso gruppo che con gli altri. Il questionario può essere compilato in forma anonima in modo da far emergere più facilmente i punti critici.

Per i partecipanti:

- Che cosa ha imparato sull'importanza dei valori europei nella promozione dell'unità e nella lot-

ta contro l'euroscetticismo?

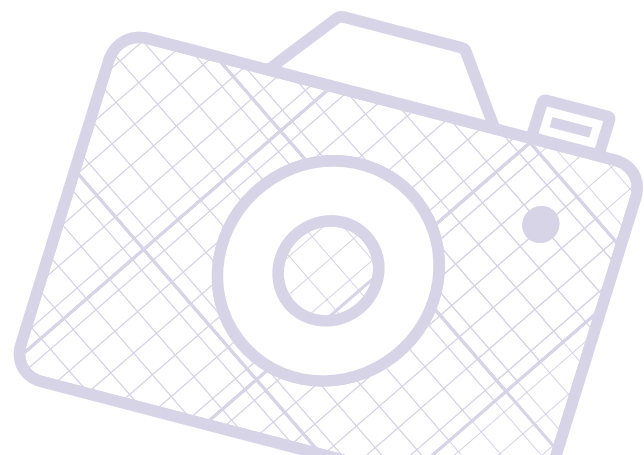
- Come ti sei sentito durante questa attività? Il processo di attività è stato fluido per te?
- In che modo questa attività ti ha sfidato a pensare in modo creativo e ad esprimerti attraverso la creazione di collage?
- Rifletti sul lavoro di squadra e sulla collaborazione all'interno del tuo gruppo. In che modo una comunicazione efficace ha contribuito al successo del tuo collage?
- Hai scoperto nuove abilità o talenti durante l'attività? In che modo potrebbero essere appli-

cati in altre aree della tua vita o dei tuoi obiettivi futuri?

- Ripensando all'attività, quali aspetti o elementi ti hanno colpito di più e come si collegano al tema più ampio della promozione dei valori e dell'unità europei?

Per il facilitatore:

- Credi che l'attuazione dell'attività abbia stimolato la creatività dei giovani partecipanti?
- Quali sfide avete dovuto affrontare durante l'implementazione dell'attività e come potrebbero essere superate in futuro?



Giornale fotografico "L'UE nella mia vita"



Livello 3



10 - 30



2.5 - 3 ore

Inquadramento:

L'attività "L'UE nella mia vita" è un'esplorazione pratica dell'impatto tangibile dell'Unione europea sulla vita quotidiana e promuove una comprensione più profonda dei valori e dei benefici dell'UE attraverso la fotografia.

Valori europei affrontati:

- l'unità nella diversità;
- Solidarietà;
- Libertà, sicurezza e giustizia.

Obiettivi:

- fornire ai partecipanti una comprensione dei benefici tangibili e dell'influenza positiva dell'Unione europea nella vita quotidiana;
- incoraggiare i partecipanti a osservare criticamente e ad apprezzare l'impatto spesso osservato dell'UE intorno a loro;
- Promuovere le connessioni personali e le narrazioni relative al ruolo dell'UE nella vita individu-

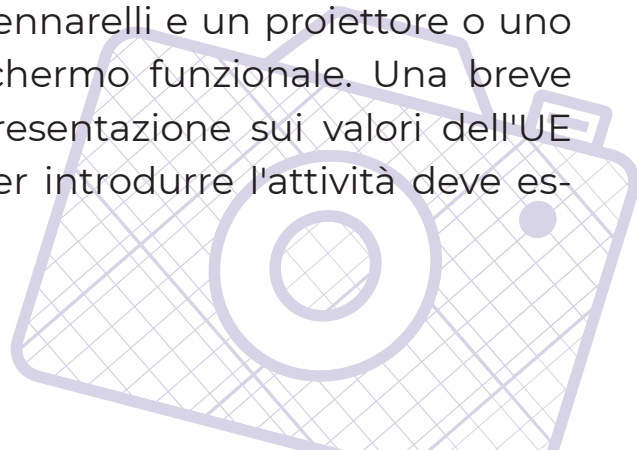
ale e comunitaria.

Materiali:

- Fotocamere digitali o smart-phone con funzioni di fotocamera;
- Connessione a Internet (per la condivisione online o per scopi di ricerca)
- Carta e penne per annotare idee o appunti;
- • Opzionale: laptop o piattaforme digitali per l'editing delle foto e la creazione della cornice fotografica;
- Proiettore per la sessione di condivisione.

Preparazione:

- Per questa attività, prendi in considerazione un luogo che abbia sia spazi interni per le discussioni che luoghi all'aperto nelle vicinanze per una varietà di opportunità fotografiche. Assicurati di raccogliere tutto il materiale necessario: quaderni, penne, pennarelli e un proiettore o uno schermo funzionale. Una breve presentazione sui valori dell'UE per introdurre l'attività deve es-



sere preparata in anticipo, crea un esempio di diario fotografico come riferimento per i partecipanti.

Implementazione:

- Introduzione (20 minuti): Introdurre rapidamente l'attività attraverso una presentazione e una sessione interattiva sui valori dell'UE. Spiegare il compito dell'"UE nella mia vita";
- Acquisizione di foto (1 ora): dividi i partecipanti in gruppi più piccoli (4-6) e assegna loro un periodo di tempo (1 ora) per scattare foto che rappresentino l'impatto dell'UE. Ogni gruppo dovrebbe catturare momenti, oggetti, luoghi o eventi della propria vita quotidiana che sono influenzati dall'UE;
- Compilazione di un diario (45 minuti): i partecipanti tornano indietro e raccolgono le loro foto in formato diario e aggiungono una breve descrizione. Per questo compito, possono utilizzare piattaforme digitali come Canva;
- Sessione di condivisione (20 minuti): i gruppi presentano i loro diari e spiegano la loro scelta di foto e il relativo impatto dell'UE;
- Discussione (15 minuti): riflettere sull'attività e discutere i diversi modi in cui l'UE influisce sulla

vita quotidiana.

Debriefing e valutazione:

Al termine del workshop è sempre utile creare un questionario di valutazione da consegnare ai partecipanti. Si tratta di uno strumento che può aiutare a pianificare nuove esperienze sia con lo stesso gruppo che con gli altri. Il questionario può essere compilato in forma anonima in modo da far emergere più facilmente i punti critici.

Per i partecipanti:

Quale foto o voce di diario ti ha colpito di più e perché?

Ci sono state rivelazioni sorprendenti sull'impatto dell'UE sulla tua vita quotidiana durante questa attività?

In che modo questa attività ha influenzato la tua comprensione o percezione dell'Unione europea?

Quali problemi hai incontrato nel tentativo di individuare l'impatto dell'UE nel tuo contesto?

Qual è il valore dell'UE rappresentato in modo più evidente nelle fotografie che avete visto oggi?

Ci sono stati settori o aspetti della vita quotidiana in cui ha faticato a trovare l'influenza dell'UE?

In che modo questa attività ha reso l'UE più tangibile o personale per

te?

Quale cosa che vorresti condividere con qualcuno che non ha preso parte a questa attività?

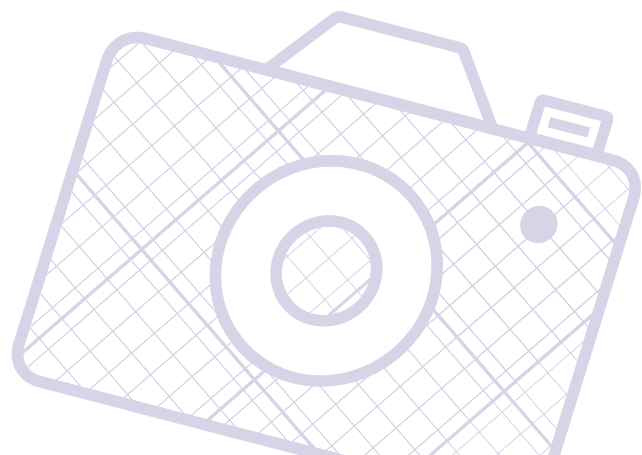
Hai imparato nuove abilità? Se sì, quali ?

Come hai lavorato nel gruppo? I tuoi compagni di squadra hanno lavorato insieme?

Come pensi di utilizzare o condividere le conoscenze che hai acquisito oggi nella tua vita quotidiana o nella comunità?

Per il facilitatore:

- A tuo avviso, i partecipanti hanno avuto difficoltà a trovare i vantaggi dell'UE nella loro vita reale?
- Al termine dell'esperienza, che sensazione hai percepito nel gruppo?
- Hai trovato questa attività complessa da un punto di vista pratico?
- Se sì, cosa potresti migliorare per rendere il lavoro più agevole?



The background is a solid yellow color. It features several white line-art illustrations of theater masks. There are two pairs of masks, one pair in the upper half and one pair in the lower half. Each pair consists of a plain mask and a mask with a grid pattern. Small white four-pointed stars are scattered across the background.

TEATRO

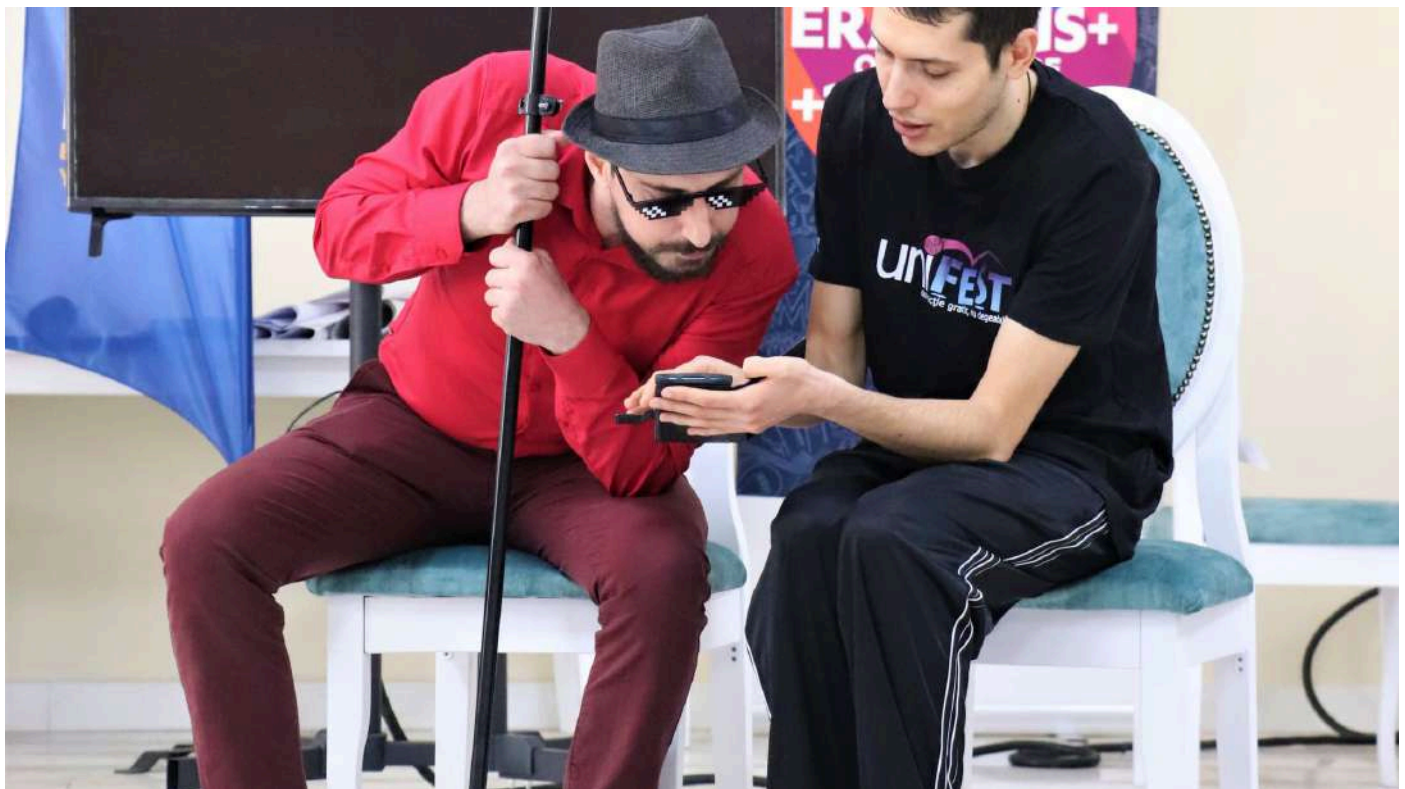
A proposito di teatro

Il teatro, con le sue performance e le sue narrazioni accattivanti, è una testimonianza potente dell'espressione artistica. Come forma d'arte che riunisce vari talenti e discipline, il teatro offre ai giovani una piattaforma unica per esplorare il loro potenziale creativo e sviluppare una vasta gamma di competenze. Questo breve capitolo esplora i profondi benefici che il teatro offre ai giovani, evidenziando le competenze che richiede e le abilità e le attitudini che promuove. Il teatro è una forma d'arte dinamica che combina elementi come la recitazione, la narrazione, la musica, la danza e il visual design per creare spettacoli dal vivo. Il teatro non si limita al palcoscenico; Può svolgersi anche in contesti non convenzionali, consentendo esperienze innovative e immersive. La recitazione richiede la capacità di ritrarre emozioni, incarnare personaggi diversi e comunicare in modo convincente con il pubblico. Capacità di collaborazione, adattabilità, creatività e disciplina sono tutte competenze essenziali per le arti teatrali. Impegnarsi nel teatro offre ai giovani un'insieme di opportunità di crescita

personale e di sviluppo delle competenze. In primo luogo, il teatro incoraggia le capacità comunicative efficaci, sia verbali che non verbali. Attraverso esercizi di improvvisazione e letture di copioni, i giovani attori imparano a pensare in modo autonomo e ad adattarsi a situazioni inaspettate. Il teatro promuove la creatività sfidando i partecipanti a esplorare modi innovativi di narrazione e risoluzione dei problemi. Inoltre, il teatro coltiva l'empatia e l'intelligenza emotiva mentre gli attori si calano nei panni di diversi personaggi, ampliando la loro comprensione di prospettive diverse e migliorando la loro capacità di connettersi con gli altri. I benefici del teatro per i giovani sono di vasta portata. In primo luogo, il teatro fornisce un ambiente sicuro e di supporto per l'espressione di sé, consentendo ai giovani di esplorare le proprie identità ed emozioni. Il teatro offre uno spazio per la crescita personale e la scoperta di sé, consentendo ai giovani di sviluppare un forte senso di consapevolezza di sé ed empatia gli con altri. Impegnandosi nel teatro, i giovani non solo coltivano talenti artistici, ma acquisiscono anche preziose competenze che li serviranno in vari aspetti della loro vita. Che il sipario si alzi e che il viaggio di trasformazione abbia inizio.



Laboratorio teatrale nell'ambito del progetto Erasmus+ "Look Closer", Asociația Be You, Targoviste (Romania), 2022



Laboratorio teatrale nell'ambito del progetto Erasmus+ "Look Closer", Asociația Be You, Targoviste (Romania), 2022

Festival Culturale



Livello 2



20 - 30



2 - 3 ore

Inquadramento:

L'attività mira a promuovere la diversità culturale in Europa, la tolleranza verso le altre culture e la comprensione reciproca di tutti i cittadini che vivono nello spazio geografico europeo. L'attività mette in evidenza le somiglianze e le differenze di tutte le nazioni europee.

Valori europei affrontati:

- Diversità culturale;
- Tolleranza;
- Dignità umana;
- Diritti umani;
- Uguaglianza.

Obiettivi:

- Sviluppare atteggiamenti tolleranti nei confronti di tutte le culture e le minoranze che vivono in Europa;
- Sviluppare capacità di analisi critica individuando differenze e similitudini di varie culture.

Materiali:

- Elencare tutti i materiali necessari per l'attività;
- Una sala con spazio sufficiente per tutti i partecipanti, compresi alcuni tavoli e sedie;
- Carte delle nazioni europee
- un'urna per inserire le carte
- Materiali per i costumi: carte, pennarelli, forbici, colla, lavagna a fogli, una mappa (può essere un'immagine) delle regioni europee;
- Videoproiettore/schermo intelligente, computer portatile.

Preparazione:

- Nel caso in cui l'attività richieda una preparazione minima, ci si può concentrare sulle conoscenze teoriche necessarie per preparare l'attività;
- Una presentazione PowerPoint con informazioni sulle nazioni e le culture d'Europa, la definizione della cultura, gli elementi dell'identità culturale (lingua, cibo, abbigliamento, musica, tradizioni, ecc.) deve essere preparata in anticipo.



Implementazione:

- Inizia l'attività con una discussione sulla cultura e sulla diversità culturale. È possibile utilizzare il modello sviluppato da Edward T. Hall dell'iceberg culturale. Spiega che una cultura ha le sue particolarità e può essere paragonata a un iceberg. Ci sono tratti culturali che possono essere visibili come la cima di un iceberg (ad esempio la lingua, l'abbigliamento, il cibo, la musica, le belle arti, il folklore, ecc.). E ci sono tratti culturali che sono nascosti sotto la superficie secondo il modello dell'iceberg. Alcuni di questi tratti sono i valori fondamentali, la nozione di tempo, le norme, i valori familiari, il linguaggio del corpo, i pregiudizi, i gesti, ecc;
- Discutere le diverse regioni geografiche dell'Europa e i diversi gruppi minoritari che vivono in Europa;
- Dividere i partecipanti in squadre in base al loro numero, assicurandosi che ogni nazione abbia un rappresentante nel gruppo. Comunica loro che saranno i rappresentanti delle loro rispettive nazioni e parteciperanno a un festival culturale in cui dovranno mostrare la loro nazione attraverso una performance teatrale. I gruppi possono mostrare qualsiasi tratto culturale discusso durante l'introduzione;
- Ogni gruppo sceglie un rappresentante che ritira la carta con la nazione dall'urna. I partecipanti hanno la libertà di scegliere se concentrarsi su una o più aree di quella nazione;
- Ogni gruppo ha a disposizione 50 minuti per cercare informazioni e preparare la performance;
- Allo scadere del tempo, i partecipanti possono fare una pausa di 15 minuti prima di esibirsi;
- Ogni gruppo mette in scena lo scenario preparato per il festival culturale;
- Disegnare il diagramma di Venn su una lavagna a fogli identificando somiglianze e differenze delle culture eseguite;
- Concludete con una discussione il motto dell'Unione europea: Uniti nella diversità

Debriefing e valutazione:

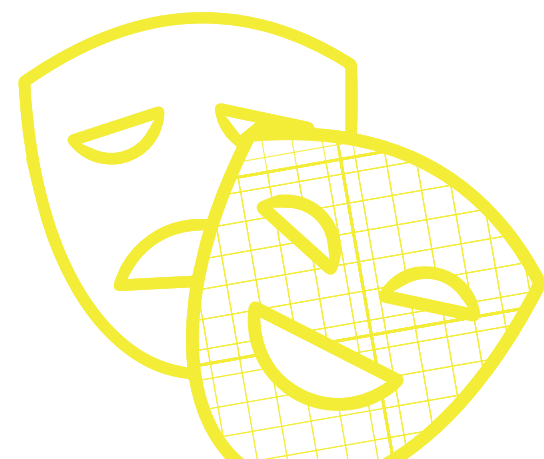
Al termine del workshop è sempre utile creare un questionario di valutazione da consegnare ai partecipanti. Si tratta di uno strumento che può aiutare a pianificare nuove esperienze sia con lo stesso gruppo che con gli altri. Il questionario può essere compilato in forma anonima in modo da far emergere più facilmente i punti critici.

Per i partecipanti:

Come ti senti dopo l'esibizione?
 Quanto è stato facile preparare lo spettacolo? Perché o perché no?
 Quali sensazioni hai provato durante l'intero processo?
 Come hai deciso quale tratto culturale mostrare durante la performance?
 Quali sono stati i tratti culturali più importanti che hai imparato sulla cultura mentre preparavi lo spettacolo?
 Quali sono stati i motivi per cui hai scelto un paese/cultura o un altro?
 È stato qualcosa di sorprendente che non sapevi prima?
 Come ti sei sentito a preparare uno spettacolo per una minoranza etnica?
 C'è stata qualche tensione tra le due culture durante la presentazione?
 La performance sfida pregiudizi o stereotipi? Eravate a conoscenza di qualche stereotipo durante la vostra performance?
 In che modo il processo di conoscenza di una cultura europea cambia profondamente le nostre prospettive e ci unisce come persone?
 Riassumi le principali intuizioni e conclusioni della discussione

Per il facilitatore:


- Pensi che i partecipanti abbiano lavorato in modo cooperativo?
- Quali sono state le sfide nell'affrontare gli stereotipi e i pregiudizi sulle altre culture?
- Pensi che i partecipanti abbiano imparato a rompere gli stereotipi culturali?



Navigare sull'Euroscetticismo

 Livello 3

 20 - 25

 2 - 3 ore

Inquadramento:

L'attività si propone di esplorare le cause profonde dell'euroscetticismo, le prospettive e il suo impatto sulle comunità e sull'Unione europea. Migliorare il pensiero critico dei partecipanti sulle questioni socio-economiche che favoriscono la diffusione dell'euroscetticismo.

Valori europei affrontati:

- Democrazia;
- Stato di diritto;
- Pace;
- Tolleranza.

Obiettivi:

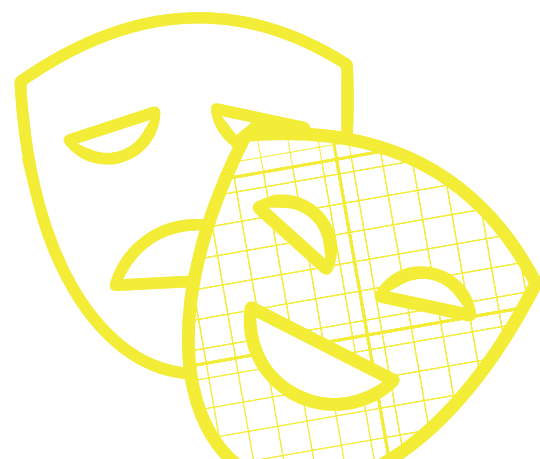
- Esplorare le radici, le prospettive e le implicazioni dell'euroscetticismo;
- Rafforzare il pensiero critico legato alla diffusione dell'euroscetticismo;
- Sviluppare l'empatia e la comprensione tra i partecipanti.

Materiali:

- Una sala con spazio sufficiente per tutti i partecipanti, compresi alcuni tavoli e sedie;
- Un luogo adatto con uno spazio per spettacoli;
- Costumi e oggetti di scena (facoltativi ma in grado di migliorare l'esperienza);
- Lavagna a fogli mobili o lavagna bianca con pennarelli;
- Presentazione sull'euroscetticismo (compresa la definizione) e il suo impatto sulle comunità e sui paesi;
- Videoproiettore/schermo, computer portatile.

Preparazione:

Una presentazione PowerPoint con informazioni sull'euroscetticismo, le definizioni e il suo impatto deve essere preparata in anticipo. La presentazione può includere informazioni sulle cause profonde e sulle manifestazioni dell'euroscet-



ticismo e sul concetto di integrazione europea. Termina la sessione con una discussione sui vantaggi di far parte dell'Unione europea.

Implementazione:

- Accogliere i partecipanti e fornire una panoramica dell'attività;
- Spiegare l'importanza di comprendere l'euroscetticismo e l'impatto sull'integrazione europea;
- Stabilire regole di base per una discussione e un impegno rispettosi;
- Chiedi ai partecipanti di sedersi in cerchio;
- Invitare ogni partecipante a condividere una breve storia personale o un'esperienza legata all'Europa (ad esempio, ciò che fanno/hanno sentito dire, viaggi, scambi culturali, studi all'estero);
- Incoraggiare i partecipanti ad ascoltare attivamente ed empaticamente le reciproche storie;
- esplorare le prospettive euroscettiche;
- Introdurre casi di studio reali che riflettano diversi aspetti dell'euroscetticismo (ad esempio, preoccupazioni per la sovranità, l'impatto economico, l'identità culturale, la migrazione);
- Dividere i partecipanti in piccoli gruppi e assegnare a ciascun

- gruppo uno scenario specifico;
- Istruire ogni gruppo a sviluppare una breve performance che descriva i punti di vista e le preoccupazioni dei personaggi coinvolti in base allo scenario della vita reale;
- Dopo ogni esibizione, facilita una breve discussione sulle emozioni e le convinzioni rappresentate durante la performance;
- Incoraggia i partecipanti a porre domande aperte e a cercare un terreno comune.

Debriefing e valutazione:

Al termine del workshop è sempre utile creare un questionario di valutazione da consegnare ai partecipanti. Si tratta di uno strumento che può aiutare a pianificare nuove esperienze sia con lo stesso gruppo che con gli altri. Il questionario può essere compilato in forma anonima in modo da far emergere più facilmente i punti critici.

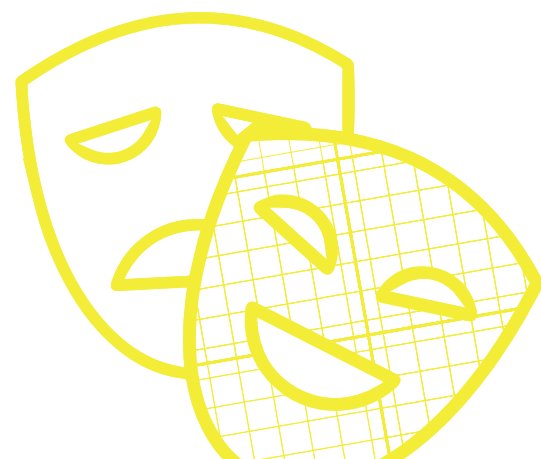
Per i partecipanti:

- Riunisci tutti i partecipanti per una discussione guidata di gruppo.
- Poni domande aperte per incoraggiare la riflessione, come ad esempio:
- Come ti senti dopo l'esibizione?

- Quanto è stato facile preparare lo spettacolo? Perché o perché no?
- Quali sensazioni hai provato durante l'intero processo?
- Quali cose nuove hai imparato da ogni scenario di vita reale messo in scena?
- Quali sono i temi o le preoccupazioni comuni sollevati dagli euroscettici?
- Quali di questi temi identifichi nella tua comunità/paese?
- In che modo questi temi influenzano l'integrazione europea?
- Come può un'Europa diversificata trovare un terreno comune e affrontare queste preoccupazioni?
- Riassumere i principali approfondimenti e conclusioni emersi dalla discussione, ponendo l'accento sull'integrazione europea e sui vantaggi dell'Unione europea.

Per il facilitatore:


- Pensi che i partecipanti abbiano compreso le cause profonde dell'euroscetticismo?
- I partecipanti sono consapevoli dell'influenza delle questioni sociali sull'euroscetticismo e viceversa?
- I partecipanti hanno compreso i vantaggi di essere uniti e di essere parte dell'Unione europea?



EuroParl Decision Challenge

 Livello 4

 25 - 30

 2 - 3 ore

Inquadramento:

L'attività è una simulazione del processo decisionale del Parlamento europeo, aiutando i partecipanti a comprendere il processo e incoraggiando il pensiero critico sulle questioni politiche.

Valori europei affrontati:

- Democrazia;
- Stato di diritto;
- Diritti umani;
- Cooperazione.

Obiettivi:

- Comprendere il ruolo e le funzioni del Parlamento europeo;
- Comprendere il processo decisionale a livello dell'Unione europea e la vita quotidiana dei cittadini;
- Sviluppare il pensiero critico sulle questioni politiche.

Materiali:

- Una sala con spazio sufficiente per tutti i partecipanti, compresi

alcuni tavoli e sedie;

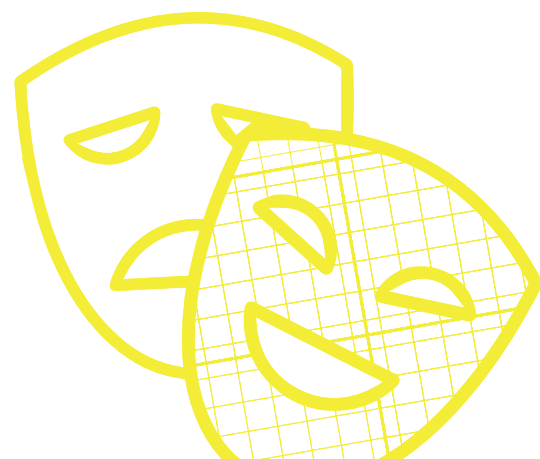
- Carte e penne;
- Lavagna a fogli con pennarelli;
- Presentazione PowerPoint sui ruoli e le funzioni del Parlamento europeo, la sua importanza per i cittadini europei;
- Videoproiettore/schermo, computer portatile.

Preparazione:

- Una presentazione PowerPoint con informazioni sui ruoli e le funzioni del Parlamento europeo, su come viene eletto dai cittadini e su come le decisioni prese incidono sulla vita dei cittadini, deve essere preparata in anticipo.

Implementazione:

- Accogli i partecipanti e fornisci una panoramica dell'attività teatrale;
- introduci il concetto di Parlamento europeo e il suo ruolo



- nell'adozione di decisioni che riguardano l'Unione europea e dei suoi cittadini;
- Conduci una rapida attività per rompere il ghiaccio chiedendo ai partecipanti di condividere ciò che sanno sull'Unione europea o le loro opinioni su un argomento attuale relativo all'UE;
 - Fornisci ai partecipanti una breve panoramica di una questione politica fittizia (ad esempio, le normative ambientali, i finanziamenti per l'istruzione o la privacy digitale) che il Parlamento europeo deve affrontare;
 - Spiega che i partecipanti assumeranno il ruolo di membri del Parlamento europeo e lavoreranno in gruppi per proporre e discutere soluzioni;
 - Dividi i partecipanti in piccoli gruppi e assegna a ciascun gruppo un ruolo specifico (MEP) e una questione politica;
 - Nei loro gruppi, i partecipanti ricercano la tematica loro assegnata, compreso il suo background, le potenziali soluzioni e le varie prospettive;
 - Nei loro gruppi, i partecipanti lavorano insieme per redigere una proposta politica che affronti il problema assegnato. Ciò dovrebbe includere la soluzione proposta e il ragionamento che ne sta alla base;
 - Ogni gruppo dovrebbe anche scegliere un portavoce per presentare la propria proposta durante il dibattito;
 - Conduci una sessione di dibattito simulato in cui ogni gruppo presenta la propria proposta politica al "Parlamento europeo" (gli altri partecipanti);
 - Dopo ogni presentazione, concediti del tempo per le domande e le sfide degli altri gruppi. In questo modo si simulerà il tipo di dibattiti che si svolgono al Parlamento europeo;
 - Dopo tutte le presentazioni e i dibattiti, facilita un processo di votazione in cui i partecipanti votano le proposte politiche.
- Debriefing e valutazione:**
- Al termine del workshop è sempre utile creare un questionario di valutazione da consegnare ai partecipanti. Si tratta di uno strumento che può aiutare a pianificare nuove esperienze sia con lo stesso gruppo che con gli altri. Il questionario può essere compilato in forma anonima in modo da far emergere più facilmente i punti critici.
- Per i partecipanti:
- Riunisci tutti i partecipanti per

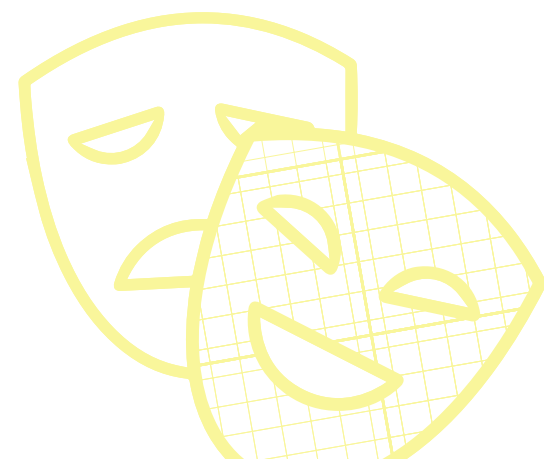
una discussione guidata di gruppo.

- Poni domande aperte per incoraggiare la riflessione, come ad esempio:
- Come ti senti dopo la simulazione?
- E' stato facile preparare le tue argomentazioni? Perché o perché no?
- Quali sensazioni hai provato durante l'intero processo?
- Qual è stato l'aspetto più impegnativo del dibattito?
- Cosa pensi dell'attività del Parlamento europeo e della definizione delle politiche?
- Quali cose nuove hai imparato su ogni problema affrontato?
- In che modo le questioni affrontate incidono sulla vita dei cittadini in tutta l'Unione europea?
- Come può un'Europa diversificata trovare un terreno comune e

affrontare queste preoccupazioni? Riassumi le principali intuizioni e conclusioni della discussione

Per il facilitatore:

- Quali sono stati i problemi più impegnativi per i partecipanti durante l'attività?
- Pensi che i partecipanti abbiano compreso i ruoli e le funzioni del Parlamento europeo?
- L'attività ha accresciuto la consapevolezza dei partecipanti sull'importanza del processo decisionale del Parlamento europeo e della definizione delle politiche?



Conclusione

L'euroscetticismo si manifesta in varie forme e deriva da numerose cause, ma il suo scopo principale è quello di opporsi al processo di integrazione europea. Lo fa affrontando una moltitudine di argomenti riguardanti la politica, l'economia, le istituzioni e così via. Ciò che trascura, tuttavia, è che l'Europa è soprattutto una comunità di valori che collega le sue nazioni e fornisce un solido sfondo per l'integrazione europea. Pertanto, la comprensione dei principi e dei valori come prerequisito dell'integrazione europea è fondamentale per sostenere e incoraggiare il processo di integrazione. Il nostro progetto mira a coinvolgere i giovani di varie parti d'Europa nella scoperta di questa eredità comune di valori democratici come la dignità umana, la libertà, i diritti umani, la diversità, al fine di combattere le tendenze euroscettiche. In questo modo, il nostro progetto incoraggia l'impegno civico e la partecipazione attiva dei giovani e contribuisce anche a promuovere la coesione, la solidarietà e il valore della diversità in Europa.

Questo manuale fornisce una serie di metodi basati sull'arte che possono essere utilizzati da operatori

giovanili, educatori e formatori in tutta Europa nel loro lavoro al fine di promuovere la consapevolezza dei valori e dei principi che si celano alla base dei processi apparentemente politici dell'UE. Tali metodi hanno già dimostrato il loro potenziale per suscitare interesse, curiosità e coinvolgimento da parte dei giovani e sono qui proposti come soluzioni per un'educazione basata sull'arte orientata alla riscoperta dei valori europei come collante della comunità. La nostra selezione di metodi si basa sulla premessa che, sebbene le persone siano molto diverse e provengano da contesti diversi, l'arte rimane un linguaggio universale.

L'obiettivo del manuale è quello di evidenziare l'importanza dell'uso di metodi artistici nell'animazione socio educativa, in particolare nella lotta all'euroscetticismo e di sensibilizzare i giovani ai valori europei. Il Manuale raccoglie 15 pratiche artistiche innovative – legate alla pittura, all'artigianato, alla sartoria, alla fotografia e al teatro – che possono essere adattate e applicate a diversi contesti, aiutando gli operatori giovanili a coinvolgere i giovani utilizzando metodologie e attività artistiche, a diffondere i valori dell'inclusione e della sostenibilità e a sostenere lo sradicamento delle

tendenze euroscettiche e delle retoriche connesse. Attraverso questo lavoro, speriamo di sostenere le organizzazioni europee che lavorano quotidianamente nel campo dell'istruzione, contribuendo alla definizione di azioni e attività innovative in grado di avvicinare e coinvolgere i giovani. Offrendo loro così una nuova visione possibile di cosa significa essere Europa e la motivazione per essere protagonisti del cambiamento nella costruzione di una società inclusiva.